



**RELAZIONE
SUL GOVERNO SOCIETARIO
E GLI ASSETTI PROPRIETARI
DI
GEQUITY S.P.A.**

inerente l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 e redatta ai sensi dell'art.123-*bis* del D.Lgs. 58/1998, sulla base del *format* messo a disposizione da Borsa Italiana S.p.A.

La presente relazione, approvata dal Consiglio di Amministrazione del 14 aprile 2017, è a disposizione dei Soci presso la sede sociale, sul sito internet della Società all'indirizzo www.gequity.it, nonché nel meccanismo di stoccaggio centralizzato denominato "eMarket Storage" consultabile all'indirizzo www.emarketstorage.com.

GEQUITY SpA
Via XII Ottobre, 10/10
16121 Genova
Tel. 010-5707186, fax 010-5303113
www.gequity.it

Capitale sociale Euro 1.039.659,24 i.v.
Codice fiscale e Partita IVA 00723010153
Iscrizione Registro Imprese di Genova,
Numero REA GE - 485069
info@gequity.it

INDICE

INDICE.....	3
GLOSSARIO.....	5
1. PROFILO DELLA SOCIETA'	6
2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI alla data del 28 aprile 2016	
2.1) Struttura del capitale sociale	6
2.2) Restrizioni al trasferimento di titoli.....	6
2.3) Partecipazioni rilevanti nel capitale.....	6
2.4) Titoli che conferiscono diritti speciali.....	6
2.5) Partecipazione azionaria dei dipendenti: esercizio dei diritti di voto	8
2.6) Restrizioni al diritto di voto.....	8
2.7) Accordi tra azionisti.....	8
2.8) Clausole di change of control e disposizioni statutarie in materia di OPA:..	8
2.9) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie.....	8
2.10) Attività di direzione e coordinamento.....	9
3. COMPLIANCE.....	10
4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	11
4.1) Nomina e sostituzione degli amministratori e modifiche statutarie.....	11
4.2) Composizione del Consiglio di Amministrazione.....	15
4.3) Ruolo del Consiglio di Amministrazione.....	21
4.4) Organi delegati.....	26
4.5) Altri consiglieri esecutivi.....	32
4.6) Amministratori indipendenti	32
4.7) Lead independent director.....	34
5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE	35
6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	36
7. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE.....	37
8. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI	39
9. COMITATO CONTROLLO E RISCHI	40
10. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI.....	41
10.1) Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.....	47
10.2) Responsabile della funzione di internal audit	47
10.3) Modello organizzativo ex D. Lgs. 231/2001.....	48
10.4) Società di revisione.....	49
10.5) Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.....	49
10.6) Coordinamento tra soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi	50
11. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	51
12. NOMINA DEI SINDACI	52
13. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE.....	55
14. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI	56
15. ASSEMBLEE.....	61
15.1) Regolamento assembleare	62
15.2) Informativa del Consiglio di Amministrazione in Assemblea	63
16. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO :.....	64
17. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO.....	65
ALLEGATI.....	66

GLOSSARIO

Codice/Codice di Autodisciplina: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel luglio 2014 dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria.

Cod. civ./ c.c.: il codice civile.

Consiglio: il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente

Emittente: l'emittente valori mobiliari cui si riferisce la relazione.

Esercizio: l'esercizio sociale a cui si riferisce la relazione.

Gequity o GEQ: Gequity S.p.A., con sede legale in Genova, Via XII Ottobre, 10/10, cap 16121, P.IVA 00723010153.

Regolamento Emittenti Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n.11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.

Regolamento Mercati Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n.16191 del 2007 (come successivamente modificato) in materia di mercati.

Regolamento Parti Correlate Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato) in materia di operazioni con parti correlate.

Relazione: la presente relazione sul governo societario e gli assetti societari che la società è tenuta a redigere ai sensi dell'art. 123-bis TUF.

Società: Gequity S.p.A., con sede legale in Genova, Via XII Ottobre, 10/10, cap 16121, P.IVA 00723010153.

Testo Unico della Finanza/TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

1. PROFILO DELLA SOCIETÀ

Gequity S.p.A. (di seguito “Società” o “Emittente”) è una società quotata sul segmento ordinario del Mercato Telematico Azionario, che svolge prevalentemente attività di investimento nel *private equity*, con interesse anche verso altri *asset* finanziari e non finanziari, a cui si affiancherebbero anche investimenti diretti nel settore immobiliare, nonché impieghi in titoli quotati (sia titoli di debito che *equity*) al fine di una più efficace gestione e ripartizione del rischio.

La Società è qualificabile come PMI e, pertanto, le partecipazioni rilevanti sono quelle pari o superiori al 5% del capitale sociale.

La struttura di *governance* di Gequity - fondata sul modello di amministrazione e controllo tradizionale - si compone dei seguenti organi: Assemblea dei soci, Consiglio di Amministrazione (che opera per il tramite del Presidente, degli Amministratori esecutivi ed è assistito dal Comitato controllo e rischi e dal Comitato per la remunerazione) e dal Collegio Sindacale. Come ulteriori presidi nei controlli interni, Gequity si è dotata inoltre della figura dell’Internal Auditor.

La Società ha inoltre adottato un modello organizzativo conforme ai requisiti previsti dal decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 nominando, al contempo, l’Organismo di Vigilanza previsto nel suddetto modello organizzativo.

In data 22 giugno 2015, alcuni soci avevano perfezionato un patto parasociale di consultazione (il “Patto”) contenente alcune pattuizioni rilevanti ai sensi dell’art. 122, comma 5, lett. a), del TUF; in seguito il Patto ha subito varie modifiche riguardanti esclusivamente il numero delle azioni conferite nel Patto stesso.

Alla data del 31 dicembre 2016, le azioni conferite nel Patto erano n. 17.226.433, pari al 26,568% del capitale sociale di Gequity.

In data 1° febbraio 2017, il Consiglio di Amministrazione di Gequity, aderendo ad una richiesta dell’azionista Sintesi S.p.A. in concordato preventivo (“Sintesi”), ha deliberato di emettere e consegnare a Sintesi n. 41.983.225 nuove azioni ordinarie, senza valore nominale, liberate mediante conversione dei residui versamenti effettuati in conto futuro aumento di capitale per un controvalore di Euro 2.099 mila. A seguito di quanto sopra Sintesi detiene la maggioranza assoluta del capitale sociale di Gequity.

Gli aderenti al Patto, preso atto di quanto sopra, in data 5 marzo 2017 hanno comunicato che il Patto si era sciolto e le azioni da essi detenute erano state cedute sul mercato.

Sintesi, nell’ambito del suo concordato preventivo in continuità, ha dichiarato di voler cedere l’intero pacchetto azionario mediante asta competitiva organizzata dal Tribunale Fallimentare di Milano. In particolare Sintesi, nel comunicato stampa del 2 febbraio 2017 informava il mercato che: *“Al fine di avvalersi dell’esenzione da OPA obbligatoria di cui all’art. 49, comma 1, lettera e, del Regolamento di attuazione del TUF concernente la disciplina degli emittenti, adottato con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, il Consiglio di Amministrazione di Sintesi aveva assunto e oggi ribadisce l’impegno di:*

- *alienare entro 12 mesi dalla sottoscrizione i titoli in eccedenza rispetto al 30% a parti non correlate;*
- *non esercitare il diritto di voto dei titoli in eccedenza rispetto alla soglia del 30% sino all’alienazione di tali titoli in eccedenza.”*

Con riferimento all’alienazione della partecipazione Gequity, Sintesi, nel comunicato del 30 gennaio 2017, informava che il Tribunale di Milano aveva precisato che: *“con riferimento alla successiva cessione della partecipazione detenuta da Sintesi in Gequity, non si possa prescindere dall’espletamento di procedura competitiva, apparendo nel caso in esame necessario in via*

preliminare sondare il mercato alla ricerca di soggetti interessati al prezzo base indicato nell'offerta già acquisita, provvedendo quindi a dare specifiche indicazioni al Commissario Giudiziale circa le modalità e i tempi per raccogliere ulteriori manifestazioni di interessi.”

In data 7 aprile 2017, Sintesi ha diffuso un comunicato nel quale viene reso noto il disciplinare emesso dal Tribunale di Milano per la cessione delle azioni, delle obbligazioni e dei warrant Gequity detenuti da Sintesi. In esso si legge che l'asta si terrà il giorno 22 maggio 2017 e che l'aggiudicatario dovrà versare il saldo prezzo, in unica soluzione, entro 60 giorni dalla ricezione della comunicazione di aggiudicazione in via definitiva. A fronte di quanto sopra, il nominativo del nuovo azionista di maggioranza sarà noto ad esito dell'asta competitiva. Fino ad allora, non è possibile sapere chi sarà il nuovo azionista di maggioranza di Gequity, né se quest'ultimo intenda impegnarsi, e nel caso in quale misura, a fornire supporto finanziario alla stessa Gequity.

Il Gruppo Gequity non è soggetto a direzione e coordinamento da parte di alcuno, come definito dall'art. 2497–*bis* cod. civ.. Infatti, allo stato, nessun componente del consiglio di amministrazione è di emanazione di Sintesi, la quale non ha nessuna possibilità di influenzare e indirizzare la gestione di Gequity.

Si informano i Signori Azionisti che in data 22 febbraio 2017 l'azionista di maggioranza Sintesi, nelle more del completamento dell'asta competitiva per la cessione del pacchetto azionario di Gequity, ha invitato il Consiglio di Amministrazione a limitarsi ad effettuare l'ordinaria amministrazione della Società, oltre ad invitare l'intero organo amministrativo a rassegnare le dimissioni e a *“convocare a breve l'assemblea per la nomina del nuovo consiglio”*.

Il CdA di Gequity ha espresso l'unanime volontà di aderire alle richieste di Sintesi ed ha comunicato che per il giorno 24 maggio 2017 sarà convocata l'Assemblea degli azionisti chiamati per approvare il progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 e per nominare il nuovo Organo Amministrativo.

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI alla data del 14 aprile 2017

2.1 Struttura del capitale sociale

Alla data di pubblicazione della Relazione, il capitale sociale di GEQUITY, sottoscritto e versato, ammonta ad Euro 1.039.659,24 ed è suddiviso in n. 106.822.698 azioni ordinarie prive del valore nominale.

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE				
	N. azioni	% rispetto al c.s.	Quotato/non quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	106.822.698	100%	Quotate sul segmento ordinario del Mercato Telematico Azionario	Ai sensi delle ordinarie disposizioni di legge
Azioni a voto multiplo	-	-	-	-
Azioni con diritto di voto limitato	-	-	-	-
Azioni prive del diritto di voto	-	-	-	-
Altro	-	-	-	-

Alla data di pubblicazione della presente Relazione, la Società ha emesso complessivamente n. 123.030.434 Warrant che danno il diritto di sottoscrivere, al prezzo di Euro 0,05 ciascuna, una nuova azione ordinaria ogni 1 Warrant detenuto. Ai sensi del Regolamento Warrant, si ricorda che i Warrant potranno essere esercitati durante gli ultimi dieci giorni lavorativi bancari di ciascun mese a partire dal 1 novembre 2018 e fino al 31 gennaio 2019. I Warrant denominati "Warrant Gequity S.p.A. 2016-2019" sono quotati sul mercato MTA gestito da Borsa Italiana.

Alla data della Relazione, la Società non presenta piani di incentivazione a base azionaria che comportino aumenti, anche gratuiti, del capitale sociale.

2.2 Restrizioni al trasferimento di titoli

Non sussistono restrizioni al trasferimento delle azioni della Società.

2.3 Partecipazioni rilevanti nel capitale

Alla data di pubblicazione della presente Relazione, sulla base delle informazioni disponibili ai sensi dell'art. 120 del TUF, nonché delle informazioni disponibili alla Società, i seguenti soggetti risultano detenere direttamente ed indirettamente partecipazioni nella Società superiori al 5% del capitale sociale:

Soggetto posto al vertice della catena partecipativa	Azionista diretto	Percentuale sul capitale sociale
Massimiliano Papini	Sintesi Società di Investimenti e Partecipazioni S.p.A. in concordato preventivo	55,135%

2.4 Titoli che conferiscono diritti speciali

La Società non ha emesso titoli che conferiscono diritti speciali di controllo. Lo Statuto sociale non riporta previsioni di azioni a voto plurimo o maggiorato.

2.5 Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto

Non sono previsti meccanismi di esercizio dei diritti di voto in un'eventuale sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti.

2.6 Restrizioni al diritto al voto

Ogni azione ordinaria attribuisce il diritto di voto senza limitazione alcuna.

2.7 Accordi tra azionisti

In data 22 giugno 2015, alcuni soci avevano perfezionato un patto parasociale di consultazione (il "Patto") contenente alcune pattuizioni rilevanti ai sensi dell'art. 122, comma 5, lett. a), del TUF; in seguito il Patto ha subito varie modifiche riguardanti esclusivamente il numero delle azioni conferite nel Patto stesso. In particolare il Patto era stato sottoscritto dai soci (i) Gadolla Trading S.r.l., con sede legale a Genova; (ii) AZ Partecipazioni S.r.l., con sede legale a Genova; (iii) Nicola Fossati residente a Genova e (iv) Enrico Antonj residente a Genova. Il Patto prevedeva l'impegno alla reciproca informazione ed alla preventiva consultazione prima delle Assemblee di Gequity.

Alla data del 31 dicembre 2016, le azioni conferite nel Patto erano n. 17.226.433, pari al 26,568% del capitale sociale di Gequity.

Gli aderenti al Patto in data 5 marzo 2017 hanno comunicato che il Patto si era sciolto e le azioni da essi detenute erano state cedute sul mercato.

2.8 Clausole di *change of control* e disposizioni statutarie in materia di OPA

Alla data di pubblicazione della Relazione né la Società, né le società da essa controllate hanno stipulato accordi significativi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società contraente.

Lo Statuto di Gequity non prevede deroghe alle disposizioni sulla *passivity rule* previste dall'art. 104, commi 1 e 2, del TUF, né l'applicazione delle regole di neutralizzazione contemplate dall'art. 104-bis, commi 2 e 3, del TUF.

2.9 Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

Deleghe ad aumentare il capitale sociale

L'Assemblea straordinaria di Gequity in data 24 giugno 2013 ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione le seguenti deleghe, con conseguente modifica dell'art. 5 dello Statuto sociale:

a) delega ai sensi dell'articolo 2.443 del Codice Civile ad aumentare in una o più volte ed in via scindibile il capitale sociale a pagamento per un importo massimo di Euro 100.000.000,00 (centomilioni) comprensivo di eventuale sovrapprezzo, mediante l'emissione di azioni ordinarie aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, o mediante l'emissione di azioni di risparmio o mediante l'emissione di azioni aventi diritti diversi da quelli delle azioni ordinarie, con o senza warrant abbinati;

b) delega ai sensi dell'articolo 2.420-ter del Codice Civile ad emettere anche in più tranches obbligazioni convertibili in azioni ordinarie della Società, o in azioni di risparmio o in azioni aventi diritti diversi da quelli delle azioni ordinarie, con o senza warrant abbinati, sino ad un importo massimo di Euro 100.000.000,00 (centomilioni) e comunque nei limiti di volta in volta consentiti dall'articolo 2.412 e 2420-bis del Codice Civile, con ogni più ampia facoltà di determinare modalità, termini e condizioni del prestito, compreso il rapporto di conversione e l'aumento di capitale a servizio;

c) facoltà di emettere warrant, anche in più volte, da assegnare gratuitamente, oppure offrire in opzione a tutti gli aventi diritto, sino ad un importo massimo di Euro 100.000.000,00 (centomilioni).

Tutte le deleghe e le facoltà di cui sopra:

- includono la possibilità per il Consiglio di Amministrazione di eventualmente escludere o limitare il diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quarto e quinto comma c.c., riservando le nuove emissioni a terzi che potranno sottoscriverle anche mediante conferimenti in natura di beni od aziende in coerenza con l'oggetto sociale ed il piano strategico della Società, ritenuti rilevanti e strategici dall'organo amministrativo, nonché per cogliere eventuali opportunità di accordi con partner industriali, finanziari, strategici od investitori di medio-lungo periodo, anche persone fisiche ed investitori qualificati;

- la citata delibera è valida fino al 23 giugno 2018; quelle di cui ai punti b) e c) sono a valersi sulla delega di aumento di capitale di cui al precedente punto a), per cui le esecuzioni delle deleghe di cui ai punti b) e c) ridurranno proporzionalmente l'importo complessivo della facoltà delegata al punto a).

Si segnala che il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 8 febbraio 2016, in esercizio parziale della delega conferitagli dall'Assemblea straordinaria del 24 giugno 2013, ha deliberato un'operazione straordinaria sul capitale finalizzata al reperimento delle risorse finanziarie necessarie a dotare la Società di mezzi finanziari adeguati per la chiusura dei residui Accordi di Ristrutturazione dei debiti ex art. 182-bis L.F., alla copertura del deficit del capitale circolante, alla copertura delle spese di funzionamento per i successivi 12 mesi, nonché a far uscire l'Emittente dalla fattispecie prevista dall'art. 2446, secondo comma, del codice civile. La delibera assunta dal Consiglio in data 8 febbraio 2016, prevedeva di emettere i seguenti strumenti finanziari:

(i) aumentare il capitale sociale a pagamento, in via scindibile, da offrirsi in opzione agli Azionisti, per complessivi massimi Euro 5.244.197,80, comprensivi di sovrapprezzo, con abbinati n. 1 Warrant gratuito per ogni 1 nuova azione sottoscritta;

(ii) emettere un prestito obbligazionario convertibile dell'importo massimo di Euro 6.992.000, da offrirsi in opzione agli Azionisti ai sensi dell'art. 2441, comma 1, del Codice Civile, con abbinati n. 20.000 Warrant gratuiti per ogni 1 Obbligazione sottoscritta;

(iii) aumentare il capitale sociale in via scindibile, al servizio della conversione del POC, per un controvalore complessivo massimo di Euro 6.992.000;

(iv) aumentare ulteriormente il capitale sociale a pagamento, in via scindibile, per complessivi massimi Euro 12.236.197,80, comprensivi di sovrapprezzo, mediante emissione, anche in più riprese, di azioni di compendio riservate esclusivamente all'esercizio dei Warrant.

Autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

Alla data di pubblicazione della presente Relazione, la Società non è autorizzata dall'Assemblea degli azionisti a procedere all'acquisto di azioni proprie ai sensi degli artt. 2357 e seguenti cod. civ.

2.10 Attività di direzione e coordinamento

La Società è qualificabile come PMI e, preso atto dell'attuale compagine societaria come rappresentata nel precedente paragrafo 2.3 della presente Relazione, il Gruppo Gequity non è soggetto a direzione e coordinamento da parte di alcuno, come definito dall'art. 2497-bis cod. civ.. Infatti alla data della presente relazione, il 55,135% del capitale sociale dell'Emittente è detenuto da Sintesi S.p.A. in concordato preventivo, la quale ha dichiarato di voler cedere l'intero pacchetto azionario mediante asta competitiva organizzata dal Tribunale Fallimentare di Milano per il giorno 22 maggio 2017.

* * *

Le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma 1, lettera i) del TUF (*Accordi tra la società e gli amministratori, i componenti del consiglio di gestione o di sorveglianza, che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il rapporto di lavoro cessa a seguito di OPA*) sono contenute nella relazione sulla remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

Le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma 1, lettera l) del TUF (*Norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori e dei componenti del consiglio di gestione o di sorveglianza, nonché alla modifica dello Statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva*) sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al Consiglio di Amministrazione (Paragrafo 4.1).

3. COMPLIANCE

La Società ha adottato il Codice di Autodisciplina.

Alla chiusura dell'Esercizio, la Società presenta un modello di *Corporate Governance* conforme parzialmente a quanto suggerito dal Codice promosso da Borsa Italiana e accessibile al pubblico sul sito web di Borsa Italiana (<http://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/2014clean.pdf>). L'Emittente, in considerazione delle proprie dimensioni e della propria struttura organizzativa e operativa, non ha ritenuto opportuno adottare integralmente il Codice. Tuttavia, la Società, oltre ad allineare le proprie strutture di corporate governance alle previsioni di legge al riguardo, ha recepito le principali raccomandazioni contenute nel Codice, in parte adeguandole al proprio contesto organizzativo e operativo.

Né la Società né le sue controllate sono soggette a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *corporate governance* di Gequity.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1 Nomina e sostituzione degli amministratori e modifiche statutarie

Ai sensi dell'art. 13 dello Statuto sociale in vigore alla data di pubblicazione della Relazione, la Società è amministrata da un Consiglio composto da tre a undici membri nominati dall'Assemblea degli azionisti.

Ai sensi dell'art. 147-ter, comma 4, del TUF, almeno un Amministratore, ovvero almeno due qualora il Consiglio sia composto da più di sette componenti, deve possedere i requisiti di indipendenza ivi richiesti. Lo Statuto non prevede requisiti di indipendenza ulteriori rispetto a quelli stabiliti per i sindaci ai sensi dell'art. 148 del TUF.

Si segnala che, alla data della Relazione, il Consiglio di Amministrazione di Gequity ha provveduto a modificare lo Statuto sociale con riferimento all'art. 13 (Consiglio di Amministrazione) e all'art. 22 (Collegio Sindacale) al fine di consentirne l'adeguamento alle disposizioni introdotte dalla Legge n. 120 del 12 luglio 2011, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 28 luglio 2011, relativa all'equilibrio tra i generi negli organi sociali delle società quotate.

In particolare, in attuazione della delibera Consob n. 18098 del 8 febbraio 2012, sono state introdotte le seguenti disposizioni statutarie:

- (a) le modalità di formazione delle liste nonché i criteri suppletivi di individuazione dei singoli componenti degli organi che consentano il rispetto dell'equilibrio tra generi ad esito delle votazioni;
- (b) lo Statuto non prevede il rispetto del criterio di riparto tra generi per le liste che presentino un numero di candidati inferiore a tre;
- (c) il riparto tra generi deve essere garantito anche a seguito di sostituzione di membri dell'organo.

È stato quindi introdotto l'obbligo per l'azionista che presenta una lista con almeno tre candidati di contenere un numero di candidati del genere meno rappresentato almeno pari alla quota minima che sarà di volta in volta applicabile.

Qualora, per effetto dell'applicazione delle norme per l'elezione del consigliere di minoranza, non risulti rispettata la quota minima del genere meno rappresentato applicabile, in luogo dell'ultimo candidato del genere più rappresentato della lista di maggioranza, si intenderà invece eletto il successivo candidato del genere meno rappresentato della stessa lista.

Lo Statuto sociale aggiornato a seguito delle modifiche apportate dall'organo amministrativo è disponibile sul sito dell'Emittente alla sezione *Investor Relations – Corporate Governance – Documenti societari*.

Gequity non è soggetta a ulteriori norme in materia di composizione del Consiglio di Amministrazione.

La nomina dei consiglieri avviene secondo il meccanismo del voto di lista.

Ogni azionista può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista. I soci aderenti ad uno stesso patto parasociale, quale definito dall'art. 122 del TUF, come pure il soggetto controllante, le società controllate e quelle sottoposte a comune controllo, possono presentare o concorrere a presentare, una sola lista. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Si segnala al riguardo che Consob, con Delibera n. 19856 in data 25 gennaio 2017, ha stabilito quale quota di partecipazione minima richiesta per la presentazione delle liste, il 4,5% del capitale sociale.

Ogni lista, nella quale i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo, deve contenere ed espressamente indicare almeno un Amministratore indipendente ex art. 147-ter del

TUF, con un numero progressivo non superiore a sette. Ove la lista sia composta da più di sette candidati, essa deve contenere ed espressamente indicare un secondo Amministratore indipendente ex art. 147-ter del TUF. In ciascuna lista possono inoltre essere espressamente indicati, se del caso, gli Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dai codici di comportamento redatti società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria. Ove, con riferimento al mandato di volta in volta in questione, siano applicabili criteri inderogabili di riparto fra generi (maschile e femminile), ciascuna lista che presenti almeno tre candidati dovrà contenere un numero di candidati del genere meno rappresentato almeno pari alla quota minima di volta in volta applicabile.

Tra le liste non debbono esistere elementi di collegamento, nemmeno indiretto; in caso di collegamento, sono ineleggibili i candidati in liste collegate alla lista che ottiene il maggior numero di voti.

Le liste presentate dagli azionisti dovranno essere depositate presso la sede della Società almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

Alla lista devono essere allegati, a cura di chi ne effettua il deposito e sotto sua responsabilità:

- a) l'elenco degli azionisti che concorrono a presentare la lista;
- b) la dichiarazione con la quale ciascun candidato illustra, sotto la sua responsabilità, il proprio curriculum vitae professionale e gli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società e attesta l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità nonché l'esistenza dei requisiti che siano prescritti per la nomina, con l'eventuale indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendente.

La titolarità della percentuale di capitale sociale richiesto per la presentazione della lista è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore degli Azionisti nel giorno in cui la lista è depositata presso la Società, con riferimento al capitale sociale sottoscritto alla medesima data. La relativa attestazione può essere comunicata alla Società anche successivamente al deposito della lista purché sia fatta pervenire alla Società entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società.

Le liste sono messe a disposizione del pubblico, a cura della Società, presso la sede sociale, sul Sito Internet e con le altre modalità previste dalla vigente disciplina normativa e regolamentare, almeno ventuno giorni prima di quello fissato per l'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

La mancanza di uno degli allegati di cui sopra o la mancata presentazione della attestazione della titolarità della percentuale di capitale sociale richiesto per la presentazione della lista comportano l'inefficacia del deposito della lista, che si considera, pertanto, come non presentata.

Ogni avente diritto soggetto legittimato al voto potrà votare una sola lista; sono annullati i voti espressi dallo stesso votante a favore di più liste.

Risultano eletti quali membri del Consiglio di Amministrazione i candidati indicati nella lista che ottiene il maggior numero di voti ("Lista di Maggioranza"), in numero pari al numero complessivo dei componenti dell'organo amministrativo da eleggere meno uno. Se la Lista di Maggioranza contiene un numero di candidati superiore al numero complessivo dei componenti dell'organo amministrativo da eleggere, risultano eletti i candidati con numero progressivo inferiore pari al numero complessivo dei componenti dell'organo amministrativo da eleggere meno uno.

Risulta inoltre eletto un consigliere tratto dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e che, ai sensi delle disposizioni applicabili, non sia collegata neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza ("Lista di Minoranza"), in persona del candidato indicato col primo numero nella lista medesima; tuttavia, qualora all'interno della Lista di Maggioranza non risulti eletto nemmeno un Amministratore Indipendente ex art. 147-ter del TUF, in caso di Consiglio di non più di sette membri, oppure risulti eletto un solo Amministratore Indipendente ex art. 147-ter del TUF, in caso di Consiglio di più di sette membri, risulta eletto, anziché il capolista della Lista di Minoranza, il primo Amministratore indipendente ex art. 147-ter del TUF indicato nella Lista di Minoranza.

Qualora, per effetto dell'applicazione di quanto previsto dai commi precedenti, non risulti rispettata l'eventuale quota minima del genere meno rappresentato di volta in volta applicabile, allora, in luogo dell'ultimo candidato del genere più rappresentato della Lista di Maggioranza, si intenderà invece eletto il successivo candidato del genere meno rappresentato della stessa lista.

Non si tiene comunque conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle medesime.

Nel caso in cui sia presentata una sola lista:

- a) se il numero dei candidati indicati nella lista sia pari al numero dei membri del Consiglio di Amministrazione da eleggere, si procede alla votazione "in blocco" di detta unica lista, i cui candidati risultano tutti eletti ove la lista stessa consegua il voto favorevole della maggioranza del capitale presente in Assemblea, sempre nel rispetto delle eventuali proporzioni minime di riparto tra i generi (maschile e femminile) previste dalla legge e dai regolamenti; l'astensione dal voto è parificata alla assenza;
- b) se il numero dei candidati indicati nella lista sia superiore al numero dei membri dell'organo amministrativo da eleggere, si procede ad una votazione "per preferenze", sempre nel rispetto delle eventuali proporzioni minime di riparto tra i generi (maschile e femminile) previste dalla legge e dai regolamenti;
- c) se il numero dei candidati indicati nella lista sia inferiore al numero dei membri dell'organo amministrativo da eleggere, si procede ad una votazione "per preferenze", ammettendo l'espressione di preferenze sia per chi risulti candidato in detta lista sia per chiunque altro venga candidato nel corso dell'Assemblea da chiunque abbia diritto di voto nell'Assemblea stessa, indipendentemente dalla sua quota di partecipazione al capitale sociale.

Nel caso di votazione "per preferenze", risultano eletti coloro che ottengono il maggior numero di preferenze; in caso di parità di preferenze, risulta eletto il candidato più anziano d'età. Qualora all'esito della votazione "per preferenze" non risulti eletto alcun Amministratore indipendente ex art. 147-ter del TUF, in caso di Consiglio di non più di sette membri, oppure risulti eletto un solo Amministratore Indipendente ex art. 147-ter del TUF, in caso di Consiglio di più di sette membri, è eletto, al posto del candidato che abbia ricevuto il minor numero di preferenze, il candidato avente i requisiti di Amministratore indipendente ex art. 147-ter del TUF, che abbia ricevuto il maggior numero di preferenze (ovvero, in caso di Consiglio di più di sette membri senza alcun Amministratore indipendente ex art. 147-ter del TUF, saranno eletti, al posto dei due Amministratori che abbiano ricevuto il minore numero di preferenze, i due candidati aventi i requisiti di Amministratore Indipendente ex art. 147-ter del TUF che abbiano ricevuto il maggior numero di preferenze).

La votazione "per preferenze" deve sempre prevedere il rispetto delle eventuali proporzioni minime di riparto tra i generi (maschile e femminile) previste dalla legge e dai regolamenti.

Alla votazione "per preferenze", ammettendo in tal caso l'espressione di preferenze per chiunque venga candidato nel corso dell'Assemblea da chiunque abbia diritto di voto nell'Assemblea stessa, indipendentemente dalla sua quota di partecipazione al capitale sociale, si procede pure nel caso non sia stata presentata alcuna lista, fermo restando l'obbligo di nominare almeno un Amministratore Indipendente ex art. 147-ter del TUF, ovvero almeno due qualora il Consiglio sia

composto da più di sette componenti, e sempre nel rispetto delle eventuali proporzioni minime di riparto tra i generi (maschile e femminile) previste dalla legge e dai regolamenti.

Qualora un Amministratore, per qualsiasi motivo, cessi dalla carica, e sempre che permanga in carica la maggioranza degli Amministratori eletti dall'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione provvederà alla sua sostituzione ai sensi dell'art. 2386 cod. civ., nominando il primo dei candidati non eletti della lista cui apparteneva l'Amministratore cessato dalla carica nel rispetto comunque di quanto lo Statuto prevede in tema di nomina di Amministratori non appartenenti alla Lista di Maggioranza.

Nel caso in cui non si possa addivenire alla nomina di candidati indicati nella stessa lista cui apparteneva l'Amministratore cessato dalla carica, viene nominato quale membro dell'organo amministrativo il candidato indicato come indipendente in altra lista, in mancanza, il candidato non eletto di altra lista che abbia ottenuto il maggior numero di preferenze; qualora anche mediante questi criteri non si addivenga ad una nomina, dapprima il Consiglio di Amministrazione e poi l'Assemblea provvedono a detta nomina senza limitazione di nominativi.

Resta fermo, in caso di sostituzione di un Amministratore indipendente ex art. 147-ter del TUF, l'obbligo di mantenere la presenza di almeno un Amministratore indipendente ex art. 147-ter del TUF, ovvero almeno due qualora il Consiglio sia composto da più di sette componenti, nonché il rispetto delle eventuali proporzioni minime di riparto tra i generi (maschile e femminile) previste dalla legge e dai regolamenti.

Ogni qualvolta la maggioranza dei componenti il Consiglio di Amministrazione di nomina assembleare venga meno per qualsiasi causa o ragione, i restanti consiglieri di amministrazione di nomina assembleare si intendono dimissionari. La loro cessazione ha effetto dal momento in cui il Consiglio è stato ricostituito dall'Assemblea, convocata d'urgenza dagli Amministratori rimasti in carica.

Piani di successione

Alla data della Relazione, il Consiglio di Amministrazione di Gequity ha valutato di non adottare un piano per la successione degli Amministratori esecutivi, coerentemente con l'attuale stabilità degli assetti di controllo della Società e non ritenendo che l'individuazione di soggetti cui assegnare tale ruolo, ovvero l'adozione di criteri per la relativa selezione, possano essere effettuate in anticipo rispetto al momento in cui si renderà necessaria la sostituzione. La scelta di un nuovo Amministratore esecutivo richiede, infatti, valutazioni ad hoc da effettuarsi in linea con le contingenti esigenze della Società.

4.2 Composizione del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione di Gequity in carica alla data del 31 dicembre 2016 e alla data di pubblicazione della presente Relazione, è stato nominato dall'Assemblea dei soci del 6 agosto 2015.

L'attuale consiglio di amministrazione, aderendo ad una precisa richiesta dell'azionista Sintesi, ha dichiarato l'unanime volontà a rassegnare le dimissioni ed ha reso noto che convocherà l'Assemblea degli Azionisti per il giorno 24 maggio 2017 per l'approvazione del presente progetto di bilancio e per il rinnovo dell'organo amministrativo.

L'attuale consiglio di amministrazione è composto da 6 componenti ed è stato nominato attraverso il meccanismo del voto di lista. L'attuale Consiglio di Amministrazione è così formato:

Gianfranco Gadolla – Presidente
Umberto Gadolla – Amministratore Delegato
Enrico Antonj – Consigliere
Andrea Tempofosco – Consigliere
Elena Dozio – Consigliere indipendente
Gabriella Caruso – Consigliere indipendente

I consiglieri Gabriella Caruso ed Elena Dozio hanno dichiarato di essere in possesso dei requisiti di indipendenza indicati dal combinato disposto dell'art. 147-ter, comma 4 e dell'art. 148, comma 3, del TUF, e dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 3.C.1 del Codice di Autodisciplina.

Dei componenti del Consiglio di Amministrazione è stata fornita in sede di nomina una breve sintesi dei profili personali e professionali dei candidati, previamente dagli stessi comunicati alla Società.

Lo stesso Consiglio, a valle di un processo di verifica, ha preso atto della sussistenza in capo a Gabriella Caruso ed Elena Dozio dei requisiti di indipendenza prescritti dallo Statuto, dalla legge, dai regolamenti e dal Codice di Autodisciplina, anche a seguito della positiva valutazione, da parte del Collegio Sindacale, della corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento del requisito di indipendenza adottati dal Consiglio di Amministrazione nel corso della suddetta riunione.

Ai sensi dell'art.144-*decies* del Regolamento Emittenti Consob di seguito si forniscono le informazioni relative alle caratteristiche personali e professionali di ciascun Amministratore in carica alla data della presente Relazione.

Gianfranco Gadolla si è sempre occupato della gestione delle aziende di famiglia, operative nell'area genovese, attive nel settore dell'edilizia, dell'immobiliare e della gestione di sale cinematografiche. Ha ricoperto in ruolo di Presidente dell'Associazione costruttori della provincia di Genova ed ha ricoperto per due mandati consecutivi la carica di Consigliere Regionale della Liguria, durante i quali ha, tra l'altro, ricoperto il ruolo di Presidente della Commissione per lo Sviluppo Economico della Regione Liguria.

Andrea Tempofosco è stato dal 2000 al 2014 amministratore delegato di Millennium Sim, ed ha curato dal suo inizio lo *start up* aziendale e lo sviluppo sul territorio dell'attività rivolta al *trading online*. Prima di allora è stato dal 1996 al 2000 responsabile della negoziazione presso un agente di cambio a Genova, dal 1993 al 1996 amministratore delegato di Abbacus Sim, curando in particolare la fase iniziale dell'organizzazione aziendale, e dal 1990 al 1992 collaboratore presso un agente di cambio presso la Borsa Valori di Milano con l'incarico di ricezione e trasmissione ordini. È stato Presidente e Amministratore delegato di Sintesi fino al 29 giugno 2015. Attualmente non detiene alcuna partecipazione nel capitale della AC Holding Srl (ora in fallimento), né della AC Holding Investment SA. Andrea Tempofosco è laureato in Scienze Politiche presso l'Università degli Studi di Genova.

Umberto Gadolla, dopo essersi laureato in Economia e Commercio presso l'Università di Genova, ha iniziato la propria esperienza professionale presso una importante società di revisione. Dal 2010 gestisce società di sviluppo immobiliari attive nell'area genovese.

Elena Dozio, laureata in Economia delle Istituzioni e dei Mercati Finanziari, presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, è iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti contabili di Milano, nonché al Registro Nazionale dei Revisori contabili. Nell'ambito dell'attività professionale si occupa principalmente di consulenza societaria e tributaria, operazioni di finanza straordinaria, assistenza e consulenza in tema di bilanci di esercizio, attività di due diligence, rilascio pareri in tema di fiscalità, *risk assessment* e modelli organizzativi ai sensi del d.lgs. 231/2001. Ricopre la carica di membro dell'Organismo di Vigilanza ex d.lgs. 231/2001 di IES.

Gabriella Caruso è iscritta all'Albo dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Milano dal 1989, nonché al Registro dei Revisori Legali dal 1995. Svolge la libera professione dal novembre 1989 presso lo Studio commercialista di cui è titolare. Si occupa di consulenza in materia societaria e tributaria, adempimenti amministrativi, fiscali, redazione e analisi di bilanci, nonché controllo di gestione ed analisi economico-finanziaria per conto e presso imprese industriali, commerciali, finanziarie.

Enrico Antonj laureato in Ingegneria Elettronica presso l'Università di Genova, inizia la propria carriera come responsabile commerciale in società operanti nel settore della nautica, curando progetti di cooperazione con i produttori a livello mondiale. Dal 2000 è imprenditore nel settore della logistica legata alle commodities. Dal 2011 è presidente Europeo della Federazione European Warehousekeeper Federation sita in Amsterdam e riconosciuta da Liffe Euronext come controparte relazionale.

La struttura del Consiglio di Amministrazione e dei comitati in carica alla data di chiusura dell'Esercizio è indicata nella seguente tabella.

Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina *	In carica dal	In carica fino al	Lista **	Esec.	Non esec.	Indip. da Codice	Indip. ex TUF	(*)	Altri incarichi ***	(**)	(*)	(**)	(*)
Presidente	Gianfranco Gadolla	1949	07/08/2015	07/08/2015	Assemblea del 24/05/2017	M	X	-	-	-	19/19 (100%)	-	-	-	-	-
Amministratore delegato	Umberto Gadolla	1981	07/08/2015	07/08/2015	Assemblea del 24/05/2017	M	X	-	-	-	19/19 (100%)	-	-	-	-	-
Amministratore indipendente	Gabriella Caruso	1967	29/09/2011	07/08/2015	Assemblea del 24/05/2017	M	-	X	X	X	17/19 (89%)	-	P	8	C	1
Amministratore indipendente	Elena Dozio	1979	29/09/2011	07/08/2015	Assemblea del 24/05/2017	M	-	X	X	X	14/19 (74%)	-	C	8	P	1
Consigliere	Andrea Tempofosco	1964	02/12/2010	07/08/2015	Assemblea del 24/05/2017	m	-	X	-	-	19/19 (100%)	-	-	-	-	-
Consigliere	Enrico Antonj	1966	24/06/2013	07/08/2015	Assemblea del 24/05/2017	M	-	X	-	-	15/19 (79%)	-	-	-	-	-

Quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 4,5%

N. riunioni svolte durante l'esercizio 2016

C.d.A.: 19 riunioni

C.C.R.: 8

C.R.: 1

* Per data di prima nomina di ciascun amministratore si intende la data in cui l'amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel CdA dell'Emittente

** In questa colonna è indicata la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza; "CdA": lista presentata dal CdA).

*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni

(*) In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del CdA e dei comitati (numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare).

(**) In questa colonna è indicata l'appartenenza e la carica del membro del C.d.A. al Comitato (C = Componente; P = Presidente).

Cambiamenti nella composizione del Consiglio a far data dalla chiusura dell'Esercizio.

Non si rilevano cambiamenti nella composizione del Consiglio di Amministrazione a far data dalla chiusura dell'Esercizio.

Cumulo degli incarichi

Il Consiglio di Amministrazione non ha definito criteri generali circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e di controllo in altre società in capo agli Amministratori della Società, in quanto ha ritenuto sufficienti i criteri stabiliti da Consob con Regolamento. In particolare, il Consiglio di Amministrazione ha preferito non esprimere il proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi compatibili con un efficace svolgimento della carica di Amministratore, in quanto ha ritenuto che tale valutazione spetti, in primo luogo, ai soci in sede di designazione degli Amministratori e, successivamente, al singolo Amministratore all'atto di accettazione della carica.

Induction Programme

Le caratteristiche dell'informativa consiliare consentono agli Amministratori di ottenere un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera l'Emittente, delle dinamiche aziendali e delle loro evoluzioni, nonché del relativo quadro normativo di riferimento. Su iniziativa del Presidente, nel corso dell'Esercizio la Società ha organizzato inoltre una sessione formativa avente ad oggetto la responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, ai sensi del modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001, rivolta a tutte le funzioni direttive della Società, nonché a Consiglieri e Sindaci.

4.3 Ruolo del Consiglio di Amministrazione

Nel corso dell'esercizio 2016, il Consiglio di Amministrazione si è riunito 19 volte. La durata media delle riunioni è stata pari a circa 125 minuti.

Per l'esercizio in corso, il calendario degli eventi societari diffuso dalla Società prevede che siano tenute almeno n. 4 riunioni consiliari, in occasione dell'approvazione dei dati finanziari periodici.

Nel corso dell'esercizio 2017 e sino alla data di pubblicazione della presente Relazione (ivi inclusa la riunione consiliare che ha approvato la Relazione) il Consiglio di Amministrazione si è già riunito 9 volte.

Per garantire che gli Amministratori agiscano in modo informato e per assicurare una corretta e completa valutazione dei fatti portati all'esame, il Consiglio di Amministrazione ha trasmesso con tempestività la documentazione e le informazioni sulle materie all'ordine del giorno. In genere, tale documentazione viene inviata entro il giorno successivo all'inoltro dell'avviso di convocazione, salvo i casi di urgenza o quando vi sia la necessità di salvaguardare particolari esigenze di riservatezza; in tale circostanza è comunque assicurata un'esauriente trattazione degli argomenti. Il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto di fissare un termine per la messa a disposizione della informativa pre-consiliare, avendo valutato che le modalità e l'intervallo temporale di messa a disposizione della documentazione nel corso del 2016 siano stati congrui, e che l'informativa pre-consiliare acquisita, per come eventualmente integrata durante le riunioni, sia stata adeguata ed esaustiva.

I lavori consiliari si sono svolti sotto la direzione del Presidente il quale ha curato che gli argomenti all'ordine del giorno fossero discussi in un lasso di tempo adeguato alla rilevanza degli stessi argomenti, incoraggiando la partecipazione alla discussione da parte dei Consiglieri presenti.

Si evidenzia che il Consiglio di Amministrazione ha consentito l'intervento di Antonio Gallo, responsabile amministrativo di gruppo, affinché lo stesso fornisse gli opportuni approfondimenti

sugli argomenti all'ordine del giorno di sua specifica competenza. Nel corso dell'Esercizio hanno inoltre partecipato alle riunioni consiliari i consulenti legali della Società. Sono stati prontamente e costantemente informati l'Investor Relator e i membri dell'Organismo di Vigilanza in merito ai fatti più importanti che hanno riguardato la Società.

Ai sensi dell'art. 18 dello Statuto sociale, al Consiglio è affidata la gestione degli affari della Società. Esso è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, essendo di sua competenza tutto ciò che per legge e per Statuto non è espressamente riservato all'Assemblea.

Trattandosi di attribuzioni proprie del Consiglio di Amministrazione e non essendo, le stesse, state delegate a soggetti terzi, al Consiglio sono riservati l'esame e l'approvazione (i) dei piani strategici, industriali e finanziari della Società, (ii) dei piani strategici, industriali e finanziari del gruppo di società controllate al 100% di cui la Società è a capo, (iii) del sistema di governo societario della Società stessa, nonché (iv) della struttura del gruppo di società controllate al 100%.

Si rileva che la maggioranza assoluta del capitale sociale di Gequity è al momento detenuta dall'azionista Sintesi S.p.A. in concordato preventivo ("Sintesi") che si è impegnata a cedere l'intero pacchetto azionario a soggetti terzi mediante asta competitiva e che non ha assunto nessun impegno in relazione al supporto finanziario in favore di Gequity. Il Tribunale Fallimentare di Milano ha fissato l'asta per il giorno 22 maggio 2017, stabilendo che l'aggiudicatario dovrà versare il saldo prezzo, in unica soluzione, entro 60 giorni dalla ricezione della comunicazione di aggiudicazione in via definitiva. Si presume che il nominativo del nuovo azionista di maggioranza sarà noto intorno al prossimo mese di luglio e fino ad allora non sarà possibile sapere se l'aggiudicatario dell'asta intenda impegnarsi, e nel caso in quale misura, a fornire supporto finanziario a Gequity.

L'attuale consiglio di amministrazione, aderendo ad una precisa richiesta dell'azionista Sintesi, ha dichiarato l'unanime volontà a rassegnare le dimissioni ed ha reso noto che convocherà l'Assemblea degli Azionisti per il giorno 24 maggio 2017 per l'approvazione del presente progetto di bilancio e per il rinnovo dell'organo amministrativo.

In questo scenario, l'attuale consiglio di amministrazione ha valutato di non disporre di sufficienti elementi per poter elaborare un attendibile piano strategico per il triennio 2017-2019 e conseguentemente non è stato deliberato alcun nuovo piano strategico per il breve/medio periodo, lasciando al prossimo consiglio di amministrazione e al futuro azionista la massima libertà di fornire nuove linee guida e nuovi indirizzi strategici.

Denuncia ex art. 2408 e 2409 c.c.

Si informano i Signori Azionisti che in data 26 gennaio 2017, il Collegio Sindacale della Società ha depositato presso il Tribunale di Genova un ricorso ex art. 2409 c.c. e art. 152 del T.U.F. per denunciare l'operato del consiglio di amministrazione in relazione alla vicenda di emissione delle azioni in favore di Sintesi S.p.A. in concordato preventivo, prendendo atto dall'ordinanza del Tribunale di Milano del 17 gennaio 2017 che aveva qualificato la delibera del 29 dicembre 2016 di chiusura anticipata dell'aumento di capitale come abusiva e finalizzata ad impedire a Sintesi la sottoscrizione di ulteriori azioni inopinate. Il Collegio Sindacale ha inoltre ipotizzato che in quella seduta consiliare alcuni membri del consiglio di amministrazione fossero in una situazione di potenziale conflitto di interessi.

La prima udienza di comparizione degli amministratori di Gequity è fissata per il 7 giugno 2017 presso il Tribunale di Genova.

Assetto organizzativo

Il Consiglio di Amministrazione, in considerazione della scarsa operatività svolta, ha valutato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e delle società controllate aventi rilevanza strategica.

Sono state poste in essere attività di monitoraggio, predisposti i presidi di controllo interno, nonché adottati i conseguenti provvedimenti all'uopo necessari.

In particolare, nel corso dell'Esercizio 2016, sono stati effettuati incontri con i responsabili del controllo interno e con l'Internal Auditor della Società.

Si ricorda che il Gruppo Gequity dispone di 2 figure assunte part-time a tempo indeterminato. Con riferimento agli assetti amministrativo e contabile, per l'esercizio 2016 gli amministratori esecutivi, preso atto della scarsa attività svolta dalla Società, hanno affidato l'attività di "data-entry" dei documenti contabili ad uno studio di commercialisti di Genova, soluzione economicamente più vantaggiosa rispetto allo svolgere internamente tale funzione. A differenza del passato, nell'esercizio 2016 la Società non ha sottoscritto alcun contratto di service. Nel corso del 2016 è variato sia il consulente fiscale, sia i consulenti legali, preferendo professionisti con uffici su Genova anziché su Milano, in coerenza con la nuova sede della Società.

Infine, la Società ha adottato un Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001 e ha istituito un Organismo di Vigilanza, dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, nonché avente il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello Organizzativo medesimo e del relativo Codice Etico, allo scopo di prevenire la commissione dei reati contemplati nel citato D.Lgs. 231/2001. Il modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs n. 231/2001 era stato aggiornato nel maggio 2014 e nel 4° trimestre 2016 la Società ha affidato l'incarico ad un professionista genovese di aggiornare il Modello 231 alle nuove fattispecie di reato, nonché di aggiornare il Codice Etico e le procedure interne.

Sempre nel 4° trimestre 2016 si è insediato il nuovo Organismo di Vigilanza, composto da due professionisti indipendenti genovesi.

Andamento della gestione

Nel corso dell'Esercizio, il Consiglio di Amministrazione di Gequity ha valutato il generale andamento della gestione in base ai dati consuntivi economici patrimoniali e finanziari infrannuali, tenendo in considerazione le informazioni ricevute dagli organi delegati.

Si evidenzia inoltre che in data 17 marzo 2010 Consob ha applicato gli obblighi di informativa mensile ai sensi dell'art. 114, comma 5, D. Lgs. n. 58/1998, richiedendo alla Società la diffusione di un comunicato stampa mensile, a partire dal 31 marzo 2010, che evidenzia a) la posizione finanziaria netta della Società e del Gruppo Gequity, con evidenziazione delle componenti a breve separatamente da quelle a medio-lungo termine; b) le posizioni debitorie scadute del Gruppo ripartite per natura (finanziaria, commerciale, tributaria, previdenziale e verso dipendenti) e le connesse eventuali iniziative di reazione dei creditori del Gruppo (solleciti, ingiunzioni, sospensioni della fornitura, ecc.); c) i rapporti verso Parti Correlate della Società e del Gruppo ad essa facente capo. Inoltre Consob ha richiesto di integrare i resoconti intermedi di gestione, le relazioni finanziarie semestrali e annuali, nonché i relativi comunicati stampa, con le seguenti informazioni: a) il grado di rispetto di eventuali covenant, dei negative pledge e di ogni altra clausola dell'indebitamento del Gruppo comportanti limiti all'utilizzo delle risorse finanziarie con l'indicazione a data aggiornata del valore assunto dai parametri di riferimento di dette clausole; b) eventuali

interventi sulla situazione debitoria del Gruppo; c) lo stato di implementazione del piano industriale con l'evidenziazione degli eventuali scostamenti dei dati consuntivati rispetto a quelli previsti.

Operazioni significative di Gequity e delle società del gruppo

Così come previsto dalla "procedura di gestione delle partecipazioni", approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 29 agosto 2011 e aggiornata da ultimo in data 7 agosto 2013, a quest'ultimo sono riservati l'esame e l'approvazione preventiva delle operazioni della Società e delle sue controllate al 100%, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società stessa.

Le operazioni significative deliberate nel corso del 2016 sono state principalmente l'operazione straordinaria sul capitale (con il conseguente approvazione del prospetto informativo), il trasferimento della sede legale con il cambio di denominazione sociale e l'abbattimento del capitale sociale per copertura delle perdite ai sensi dell'art. 2446 cc. Nel corso dell'esercizio 2016 il Gruppo non ha deliberato nessun nuovo investimento.

Con riferimento alle operazioni con parti correlate, il Consiglio di Amministrazione ha approvato in data 29 novembre 2010, e aggiornato in data 7 agosto 2013, la Procedura per le operazioni con parti correlate, in attuazione di quanto previsto dall'art. 2391 bis c.c., dal Regolamento adottato dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa - Consob - con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e precisato nella Comunicazione Consob n. DEM/10078683 del 24/09/2010.

Per maggiori informazioni, si rimanda al Capitolo 11 della presente Relazione.

La "procedura di gestione delle partecipazioni" approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 17 luglio 2012, aggiornata da ultimo in data 7 agosto 2013, ha definito le operazioni che hanno un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società, tenendo conto della tipologia delle attività svolte dalla Società, sia attraverso criteri quantitativi sia attraverso criteri qualitativi.

Il Piano Strategico 2015-2016, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 29 settembre 2015, individuava le società target in cui investire e conteneva il piano degli investimenti da porre in essere con le risorse finanziarie rivenienti dall'aumento di capitale e dall'emissione delle obbligazioni convertibili.

A causa delle ridotte risorse finanziarie raccolte, il Consiglio di Amministrazione ha destinato le risorse finanziarie raccolte esclusivamente per il pagamento delle posizioni debitorie e per far fronte alle spese di funzionamento, non riuscendo ad avviare alcun nuovo investimento. Ciò ha determinato l'assenza di ricavi derivanti dalla gestione caratteristica e il formarsi di nuove perdite.

Gli Amministratori rilevano che la Società, alla data del 31 marzo 2017, a seguito dell'assenza di ricavi e dell'avvenuta conversione in capitale dei versamenti effettuati da Sintesi, è ricaduta nuovamente nella fattispecie ex art. 2446 c.c., avendo accumulato perdite superiori ad un terzo del capitale sociale.

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 ha visto la Società impegnata nell'operazione di aumento di capitale ed emissione del prestito obbligazionario convertibile, i cui proventi hanno consentito il pagamento degli ultimi debiti commerciali inseriti nel piano di ristrutturazione ex dell'art. 182-bis L.F.. Il Piano è ormai giunto alla conclusione, rimanendo da pagare residui debiti per circa Euro 100 mila, di cui la quasi totalità è riconducibile a posizioni debitorie contestate dall'Emittente.

Valutazione sulla dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio

Il Consiglio di Amministrazione non ha effettuato formalmente una valutazione sulla dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati, essendo rimasta la loro composizione e dimensione nell'esercizio 2016, sostanzialmente in linea rispetto all'esercizio 2015.

Si precisa che fino all'Assemblea del 6 agosto 2015 il Consiglio di Amministrazione risultava composto in maggioranza da Amministratori indipendenti, in conformità a quanto disposto dall'art. 37, del Regolamento Mercati Consob.

Divieto di concorrenza

L'Assemblea dei soci in data 2 dicembre 2010 ha deliberato di autorizzare gli Amministratori, ai sensi dell'art. 2390 c.c., ad esercitare, per conto proprio o di terzi, attività in concorrenza e ad assumere la qualifica di soci illimitatamente responsabili, amministratori o direttori generali in società concorrenti, fermo il rispetto di ogni norma di legge e regolamentare nello svolgimento del loro incarico. La suddetta deliberazione non prevede che il Consiglio valuti nel merito ciascuna fattispecie problematica e segnali alla prima assemblea utile eventuali, indicando il numero di casi eventualmente esaminati dal Consiglio e di quelli sottoposti all'assemblea nel corso dell'Esercizio.

4.4. Organi delegati

Amministratori delegati

Il Consiglio di Amministrazione della Società in data 7 agosto 2015 aveva nominato Andrea Tempofosco e Umberto Gadolla Amministratori delegati, conferendo loro deleghe gestionali.

In data 22 agosto 2016 il dott. Andrea Tempofosco, per sopraggiunti impegni lavorativi, rimetteva le deleghe operative, rimanendo consigliere della Società.

Le principali deleghe attribuite all'Amministratore Delegato sono di seguito elencate:

- firmare gli atti e la corrispondenza sociale, sottoscrivere le comunicazioni alle camere di commercio, registro imprese, Borsa Italiana S.p.A., Consob, ministeri e altri enti ed uffici pubblici e privati, riguardanti adempimenti posti a carico della società da leggi e regolamenti;
- curare i rapporti con i soci e l'attività di investor relation;
- curare le tematiche legali e societarie della società;
- proporre al consiglio di amministrazione l'adozione di procedure per la gestione dei flussi informativi sia interni alla società ed al gruppo sia esterni, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate;
- istituire e mantenere un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ai sensi del Codice di Autodisciplina delle società quotate;
- rappresentare, con ogni più ampia facoltà e senza limitazione alcuna, la società nei confronti di stati, ministeri, regioni, province, comuni, pubbliche autorità, organizzazioni, enti pubblici e privati italiani, stranieri, internazionali e sopranazionali, amministrazioni e uffici finanziari e tributari, centrali e periferici, organi del contenzioso tributario ecc., in qualunque sede e grado, nonché' nei confronti di qualsiasi persona fisica o giuridica;
- promuovere e sostenere azioni in giudizio in nome della società, sia essa attrice, ricorrente e convenuta, in qualunque sede giudiziaria, civile, penale o amministrativa e in qualunque grado di giurisdizione, e quindi anche avanti la corte costituzionale, la corte di cassazione, il consiglio di stato, le magistrature regionali e ogni altra magistratura, anche speciale, pure nei giudizi di revocazione ed opposizione di terzo;
- rappresentare legalmente la società anche in sede stragiudiziale e in particolare in sede di arbitrati, sia nazionali che esteri o internazionali;

- nominare e revocare avvocati e procuratori legali, transigere controversie di ogni natura che comportino un esborso fino a euro 100.000,00 dandone informativa al primo consiglio di amministrazione successivo, compromettere, fare elevare protesti, precetti, atti conservativi ed esecutivi;
- rappresentare la società nelle assemblee ordinarie e straordinarie delle società ed enti di partecipazione, con ogni inerente potere di rappresentanza e con facoltà, a tal fine, di costituire mandatari e delegati ai sensi di legge, il tutto previa istruzioni del Consiglio di Amministrazione;
- dare esecuzione alle deliberazioni del consiglio di amministrazione;
- acquistare, vendere e compiere ogni atto dispositivo, per contanti e a termine, su valori mobiliari, comprese azioni, quote, obbligazioni, titoli a reddito fisso, per importi fino a euro 100.000,00 annui dandone informativa al primo consiglio di amministrazione successivo;
- acquistare, vendere nonché permutare beni mobili, automezzi, arredi e dotazioni;
- stipulare, rinnovare, risolvere contratti di locazione, affitto, comodato, di beni mobili ed immobili ed inoltre contratti di assicurazione, noleggio, deposito, mediazione, procacciamento di affari, agenzia, mandato, somministrazione, acquisto e concessione di licenze, marchi e brevetti, contratti di leasing passivo;
- conferire e revocare incarichi di consulenza fino a euro 100.000,00;
- compiere qualsivoglia operazione di ordinaria amministrazione nei confronti di banche, istituti di credito ed enti finanziari in genere, sia attiva che passiva, e nei confronti dell'amministrazione postale, con facoltà, in particolare, di trattare e perfezionare affidamenti e finanziamenti in euro o valuta estera, utilizzabili in qualsiasi forma; aprire e chiudere conti correnti bancari e postali, depositi e cassette di sicurezza; operare sui conti medesimi mediante ordini di pagamento e/o emissione di assegni, entro i limiti degli affidamenti concessi; ricevere e approvare estratti di conto corrente; chiedere la concessione e utilizzare aperture di credito, trattare e definire condizione e modalità di provvista e di impiego anche nell'interesse delle società in cui partecipa;
- esigere crediti, incassare somme e ritirare valori da chiunque e a qualsiasi titolo dovuti alla società;
- effettuare pagamenti ed in generale disporre di somme, valori, crediti; girare, negoziare, esigere assegni, cheques, vaglia postali, telegrafici e bancari, buoni, mandati, fedeli di credito e qualunque altro titolo ed effetto di commercio emesso a favore della società per qualsivoglia causale, ivi comprese le cambiali (tratte e pagherò), firmando i relativi documenti e girate e rilasciando le necessarie quietanze; scontare il portafoglio della società firmando le occorrenti girate;
- ricevere e costituire, restituire e ritirare, depositi di somme, titoli, sia nominativi che al portatore e valori a cauzione, a custodia o in amministrazione, rilasciando e ricevendo liberazioni e quietanze;
- firmare denunce, dichiarazioni e modelli, nonché ogni altro atto e documento di natura tributaria;
- assumere, trasferire, sospendere, licenziare il personale anche dirigente, fissarne le condizioni, le qualifiche, la categoria e il grado, determinare le retribuzioni, i compensi e le attribuzioni;
- rappresentare la società nei confronti dell'ispettorato del lavoro, degli istituti previdenziali, mutualistici, assicurativi, infortunistici, delle organizzazioni sindacali, per tutti i rapporti in materia di lavoro;
- assicurare il puntuale ed integrale adempimento di tutti gli obblighi e oneri previsti dalle normative vigenti sulla prevenzione degli infortuni, sulla sicurezza e sulla salute dei lavoratori ed igiene dei luoghi di lavoro;
- assicurare il puntuale ed integrale adempimento di tutti gli obblighi e oneri previsti dalla normativa vigente sulla protezione dei dati personali;
- firmare la corrispondenza, atti e documenti nell'ambito dei sopra elencati poteri;
- subdelegare in tutto o in parte i suddetti poteri, fissando di volta in volta espressamente i limiti di tali deleghe.

Alla luce di quanto sopra esposto, chi ricopre il ruolo di Amministratore delegato risulta essere qualificabile come principale responsabile della gestione dell'impresa (*Chief Executive Officer*).

Si precisa che né il dott. Andrea Tempofosco, fino alla data delle sue dimissioni, né il dott. Umberto Gadolla hanno assunto l'incarico di amministratore in un altro emittente non appartenente al Gruppo e pertanto non ricorre la situazione di *interlocking directorate*.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione pro-tempore della Società è Gianfranco Gadolla, il quale ha ricevuto le seguenti deleghe:

- rappresentanza legale della società con relativo potere di firma degli atti societari: il presidente potrà quindi rappresentare la società in Italia e all'estero, di fronte a qualsiasi autorità e, in generale nei confronti dei terzi; il presidente inoltre avrà il potere e l'obbligo di effettuare e richiedere alle autorità notizie, certificati, chiarimenti, informazioni, attestazioni, denunce, ricorsi, opposizioni, istanze, memorie, documenti, e dichiarazioni;
- curare la comunicazione sociale verso l'esterno, con potere di firma: il presidente avrà, tra l'altro, il potere di firmare la corrispondenza sociale, sottoscrivere le comunicazioni alle camere di commercio, registro imprese, ministeri e altri enti ed uffici pubblici e privati, riguardanti adempimenti posti a carico della società da leggi e regolamenti;
- curare i rapporti e la comunicazione con i media e il pubblico;
- presiedere l'assemblea e curare i rapporti con gli investitori: in particolare, convocare l'assemblea nei casi previsti dalla legge, ovvero in caso di richiesta da parte della minoranza dei soci o dal collegio sindacale o dall'organo amministrativo, curare la pubblicazione dell'avviso di convocazione secondo i termini stabiliti dalle norme del testo unico finanziario; ove richiesto curare l'integrazione dell'ordine del giorno e le risposte ad eventuali quesiti pervenuti prima della riunione assembleare, curare il coordinamento dei lavori durante la riunione garantendo il corretto svolgimento della stessa.

Egli non è l'azionista di controllo della Società, né il principale responsabile della gestione della Società, facendo parte del Consiglio di Amministrazione anche gli Amministratori delegati.

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha conferito al Presidente la rappresentanza, anche in giudizio, della Società e la conseguente firma sociale.

Comitato esecutivo

Il Consiglio di Amministrazione non ha istituito un Comitato esecutivo.

Informativa al Consiglio di Amministrazione

Generalmente i consiglieri delegati della Società hanno riferito, alla prima riunione utile, al Consiglio di Amministrazione circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe ricevute. Si segnala che il Consiglio di Amministrazione della Società nel corso dell'esercizio 2016 si è riunito 19 volte, circa due volte al mese.

Gli Amministratori della Società vengono posti a conoscenza della realtà e delle dinamiche aziendali direttamente nel corso delle riunioni consiliari, oltre che durante le riunioni dei comitati istituiti dalla Società.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione ha stabilito che siano portate regolarmente alla propria attenzione nel corso delle riunioni consiliari alcune materie ritenute rilevanti per accrescere la conoscenza da parte degli Amministratori delle dinamiche aziendali.

4.5 Altri consiglieri esecutivi

Nel Consiglio di Amministrazione di Gequity non sono presenti altri consiglieri, oltre al Presidente e agli Amministratori delegati, che possano essere considerati esecutivi ai sensi del Codice di Autodisciplina.

4.6 Amministratori indipendenti

Il Consiglio di Amministrazione, alla data di approvazione della Relazione e al 31 dicembre 2016, presenta n. 2 Amministratori indipendenti (Gabriella Caruso ed Elena Dozio), in conformità a quanto previsto dalla normativa e dallo Statuto, i quali non intrattengono, né hanno di recente intrattenuto con Gequity, relazioni tali da condizionarne l'autonomia di giudizio.

Il Consiglio di Amministrazione, avendo riguardo più alla sostanza che alla forma, valuta che i principi di indipendenza vengano osservati.

A norma del Codice di Autodisciplina, la verifica dello *status* di Amministratori indipendenti viene effettuata annualmente per tutti i soggetti interessati.

In via generale, la procedura seguita dal Consiglio di Amministrazione ai fini della verifica dell'indipendenza prevede che la sussistenza del requisito sia dichiarata dall'Amministratore all'atto della nomina e annualmente in sede di verifica da parte del Consiglio di Amministrazione. L'Amministratore indipendente assume, altresì, l'impegno di comunicare al Consiglio di Amministrazione, con tempestività, il determinarsi di situazioni che facciano venire meno il requisito.

Il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri, valutando la metodologia applicata, anche in considerazione delle verifiche poste in essere direttamente dagli Amministratori indipendenti e delle dichiarazioni scritte e verbali espresse dagli stessi nelle riunioni consiliari, in linea con i criteri procedurali previsti dal Codice.

4.7 Lead independent director

Nel corso dell'esercizio 2016 la Società non ha proceduto alla nomina del *lead independent director*, poiché non ricorrono i presupposti previsti dal Codice, in quanto il Presidente del Consiglio di Amministrazione non è l'unico principale responsabile della gestione della Società, né l'azionista di controllo.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha adottato una procedura di comunicazione al mercato delle informazioni privilegiate e dei documenti riguardanti l'Emittente e gli strumenti finanziari da essa emessi.

A seguito dell'entrata in vigore il 3 luglio 2016 del nuovo regolamento sul *Market Abuse Regulation*, detto anche "**MAR**" relativo agli abusi di mercato, che è andato a sostituire l'attuale quadro normativo, istituendo un quadro europeo comune di regolamentazione in materia di abuso di informazioni privilegiate, comunicazioni illecite di informazioni privilegiate e manipolazione del mercato, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 20 dicembre 2016 ha approvato: 1) la procedura di Internal Dealing, 2) la procedura di Insider Trading e 3) la procedura per la comunicazione e gestione delle informazioni privilegiate. Tali procedure ricalcano quelle precedentemente in essere, inserendo però gli aggiornamenti richiesti dalla normativa entrata in vigore il 3 luglio 2016.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Ai sensi dell'art. 15 dello Statuto sociale, il Consiglio di Amministrazione può istituire uno o più comitati, composti anche da membri esterni al Consiglio ed alla Società, con funzioni consultive o propositive determinandone la composizione, i poteri ed i compensi.

Alla data della presente Relazione, ai sensi del Codice di Autodisciplina, la Società ha istituito al proprio interno il Comitato per la remunerazione e il Comitato Controllo e Rischi (già Comitato per il controllo interno) con i compiti e le funzioni indicate dallo stesso Codice di Autodisciplina.

La Società non ha ritenuto opportuno istituire un Comitato per le nomine in quanto ritiene che il meccanismo del voto di lista previsto dallo Statuto per la nomina degli Amministratori sia in grado di garantire adeguata trasparenza e pubblicità all'intera procedura di nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione. Si segnala che, salvo i casi di rinnovo dell'intero organo di amministrazione da parte dell'Assemblea dei Soci, le funzioni del Comitato per le nomine sono svolte dall'intero Consiglio di Amministrazione il quale provvede a proporre candidati alla carica di Amministratore nei casi di cooptazione.

Non è stato costituito un comitato che svolga le funzioni di due o più comitati previsti nel Codice.

Le funzioni dei suddetti comitati non sono state riservate all'interno del Consiglio. Non sono stati istituiti altri comitati con funzioni propositive e consultive diversi da quelli previsti dal Codice.

7 COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Il Comitato per la remunerazione è stato istituito dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 14 settembre 2006.

In data 7 agosto 2015 il Consiglio di Amministrazione ha nominato i nuovi membri del Comitato per la remunerazione, a seguito del rinnovo dell'organo di amministrazione da parte dell'Assemblea del 6 agosto 2015, nelle persone dei Consiglieri indipendenti Gabriella Caruso ed Elena Dozio, valutando che almeno un componente del Comitato possedesse un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria.

Nel corso della riunione del 29 settembre 2015 il Comitato per la remunerazione ha nominato Elena Dozio quale presidente.

Alla data della presente Relazione, fanno parte del Comitato per la remunerazione Elena Dozio (Presidente) e Gabriella Caruso, Consiglieri indipendenti e non esecutivi.

La composizione del suddetto Comitato è pertanto conforme a quanto indicato dal Codice di Autodisciplina.

Il Comitato deve formulare proposte al Consiglio di Amministrazione, in assenza dei diretti interessati, per la remunerazione e per gli eventuali piani di *stock option* o assegnazione di azioni, degli Amministratori delegati e di quelli che rivestono particolari cariche, nonché, su indicazione degli Amministratori delegati, per la determinazione dei criteri per la remunerazione dell'alta direzione della Società. Il Comitato nel formulare le proprie proposte potrà prevedere che una parte dei compensi complessivi degli Amministratori delegati sia legata ai risultati economici conseguiti dalla Società ed, eventualmente, al raggiungimento di obiettivi specifici preventivamente indicati dal Consiglio di Amministrazione.

Con riferimento segnatamente alle *stock option* ed agli altri sistemi di incentivazione basati sulle azioni della Società, il Comitato presenta al Consiglio di Amministrazione le proprie raccomandazioni in relazione al loro utilizzo ed a tutti i rilevanti aspetti tecnici legati alla loro formulazione ed applicazione. In particolare, il Comitato formula proposte al Consiglio di Amministrazione in ordine al sistema di incentivazione ritenuto più opportuno (*stock option plans* ovvero altri piani a base azionaria) e monitora l'evoluzione e l'applicazione nel tempo dei piani approvati dall'Assemblea dei soci su proposta del Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato inoltre deve monitorare l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio di Amministrazione stesso, nonché valutare periodicamente i criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche, vigilare sulla loro applicazione sulla base delle informazioni fornite dagli Amministratori delegati e formulare al Consiglio di Amministrazione raccomandazioni generali in materia.

Il Comitato deve riferire direttamente al Consiglio di Amministrazione e, ove opportuno, consultarsi con il presidente del Consiglio di Amministrazione per fornire chiarimenti sulle proposte del Comitato relative alla remunerazione degli Amministratori delegati.

Il Comitato può, nello svolgimento del suo incarico, richiedere l'ausilio di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, e assicurarsi la partecipazione di soggetti esterni con la necessaria esperienza qualora lo ritenesse opportuno.

Nello svolgimento delle proprie funzioni, i componenti del Comitato hanno la facoltà di accedere alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei loro compiti, nonché di avvalersi di consulenti esterni entro i termini stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

Il regolamento di funzionamento del Comitato per la remunerazione prevede espressamente che, qualora si debba valutare o determinare il piano di retribuzione di uno dei soggetti presenti alla

riunione del Comitato, il soggetto interessato, limitatamente alle situazioni di conflitto di interesse in oggetto, si allontani dalla riunione.

Nel corso dell'esercizio 2016, il Comitato per la remunerazione si è riunito 1 volta, al fine di analizzare l'aggiornamento della Politica generale per la remunerazione, comprensiva delle integrazioni richieste dalle novità introdotte al Criterio Applicativo 6.C.1. Lett. E ed F del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana, registrando una durata della riunione pari a circa 30 minuti. Alle suddette riunioni hanno partecipato tutti i membri del Comitato.

Alle riunioni del Comitato ha avuto modo di partecipare anche un componente del Collegio Sindacale.

Per l'esercizio in corso non sono state programmate riunioni del Comitato per la remunerazione.

Le riunioni del Comitato per la remunerazione sono state regolarmente verbalizzate.

Per l'assolvimento dei propri compiti non sono state stabilite specifiche risorse finanziarie a favore del Comitato per la remunerazione.

Per maggiori informazioni sul Comitato per la remunerazione, si rimanda alla relazione sulla remunerazione, redatta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF, che verrà messa a disposizione ai sensi di legge presso la sede legale in Genova, Via XII Ottobre n. 10/10, sul sito internet della Società e con le altre modalità previste dal Regolamento Emittenti Consob.

8. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Con riferimento alle informazioni relative a “Politica generale per la remunerazione”, “Piani di remunerazione basati su azioni”, “Remunerazione degli amministratori esecutivi”, “Remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche”, “Meccanismi di incentivazione dei preposti al controllo interno e del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari”, “Remunerazione degli amministratori non esecutivi” e “Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di OPA”, si rimanda alla relazione sulla remunerazione, redatta ai sensi dell’art. 123-ter del TUF, che verrà messa a disposizione ai sensi di legge presso la sede legale in Genova, Via XII Ottobre n. 10/10, sul sito internet della Società e con le altre modalità previste dal Regolamento Emittenti Consob.

9 COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Il Comitato controllo e rischi (già Comitato per il controllo interno) si avvale di procedure adeguate a supportare le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al sistema di controllo interno e gestione dei rischi, conformemente alla dimensione, alla complessità e al settore di attività di Gequity.

Il Comitato controllo e rischi è stato istituito dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 14 settembre 2006.

A seguito del rinnovo del Consiglio di Amministrazione da parte dell'Assemblea dei Soci in data 6 agosto 2015, l'organo amministrativo in data 7 agosto 2015 ha nominato i nuovi membri del Comitato controllo e rischi nelle persone dei Consiglieri indipendenti Gabriella Caruso ed Elena Dozio, valutando che almeno un componente del Comitato possedesse un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria. Nel corso della riunione del 29 settembre 2015 il Comitato controllo e rischi ha nominato Gabriella Caruso quale presidente.

Alla data della presente Relazione, fanno parte del Comitato controllo e rischi Gabriella Caruso (Presidente) ed Elena Dozio, Consiglieri indipendenti e non esecutivi.

La composizione del suddetto Comitato è pertanto conforme a quanto indicato dal Codice di Autodisciplina.

Al Comitato vengono affidati i compiti di cui all'art. 7.C.2 del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate, pertanto dovrà analizzare le problematiche ed istruire le pratiche rilevanti per il controllo delle attività aziendali e in particolare dovrà:

- a. valutare, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e sentiti il revisore legale e il collegio sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e, nel caso di gruppi, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- b. esprimere pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali;
- c. esaminare le relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione *internal audit*;
- d. monitorare l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di *internal audit*;
- e. eventualmente chiedere alla funzione di *internal audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al presidente del collegio sindacale;
- f. riferire al consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- g. supportare, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del consiglio di amministrazione relative alla gestione di rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui il consiglio di amministrazione sia venuto a conoscenza.

Nel corso dell'esercizio 2016, il Comitato controllo e rischi si è riunito 8 volte, al fine di analizzare lo stato di avanzamento del piano di audit della Società e la relativa attività svolta dal preposto al controllo interno, valutare l'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in occasione dell'approvazione del progetto di bilancio al 31 dicembre 2016 e della relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2016, rapportarsi con il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e con la società di revisione anche con riferimento al corretto utilizzo

dei principi contabili e la loro omogeneità nell'ambito del Gruppo, rapportarsi con i membri dell'Organismo di Vigilanza e verificare l'aggiornamento del modello ex D.Lgs. 231/2001, procedere all'esame e approvazioni di procedure interne, eseguire un'analisi dell'attività posta in essere dalla società di revisione e del permanere del requisito di indipendenza in capo alla stessa. La durata media delle riunioni è stata pari a 160 minuti. Tutti i membri del Comitato hanno partecipato a tutte le riunioni tenutesi nel corso dell'Esercizio.

Il Collegio Sindacale ha sempre partecipato alle riunioni del Comitato controllo e rischi nella persona del suo presidente o di un membro effettivo.

Alle suddette riunioni hanno inoltre partecipato, su invito del Comitato, soggetti esterni allo stesso, affinché potessero fornire i chiarimenti e l'assistenza utili all'attività del Comitato, tra cui l'internal auditor della Società, il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001 e la società di revisione oltre agli amministratori delegati, ove invitati.

Le riunioni del Comitato controllo e rischi, coordinate da un presidente, sono state regolarmente verbalizzate.

Per lo svolgimento delle proprie funzioni, il Comitato controllo e rischi ha ritenuto necessario avvalersi di un consulente legale esterno di propria fiducia. Il Consiglio di Amministrazione, su richiesta del Comitato, ha attribuito un budget di spesa di Euro 12.000, interamente utilizzato, per l'espletamento delle sue funzioni.

Il Comitato controllo e rischi si è riunito per:

- esaminare la relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2016
- esaminare il progetto di bilancio al 31 dicembre 2016
- l'avanzamento del piano di audit
- valutare l'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

10. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il Consiglio di Amministrazione ha definito le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in modo che i principali rischi afferenti all'Emittente e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati.

In particolare, il sistema di controllo interno si sostanzia in due diversi livelli di organizzazione e controllo: il primo prevede l'effettuazione di controlli nel corso dello svolgimento delle attività operative, mentre il secondo prevede l'effettuazione di controlli degli elementi strutturali, comuni a più processi nell'ambito dell'organizzazione aziendale, o specificamente riferiti ad uno o più di essi.

Tenuto conto della struttura dimensionale della Società e della scarsa operatività, il Consiglio di Amministrazione ha valutato adeguato il funzionamento del sistema di controllo interno.

Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

Gequity ritiene che il sistema di gestione dei rischi non debba essere considerato separatamente dal sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria, essendo entrambi elementi del medesimo sistema.

Il sistema adottato da Gequity è finalizzato a garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria.

Vengono di seguito descritte le fasi in cui si articola il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria adottato:

- identificazione e analisi dei processi critici;
- identificazione e mappatura dei rischi e loro successiva valutazione sulla base di un'analisi quali/quantitativa;
- identificazione delle principali procedure aziendali e delle attività di controllo coinvolte e loro successiva revisione.

In particolare, l'applicazione del sistema ha coinvolto:

- le voci di bilancio rilevanti.
- i processi rilevanti.

Si precisa che il Consiglio di Amministrazione della Società ha adottato la Procedura di chiusura e formazione del bilancio d'esercizio e la Procedura di chiusura e formazione del bilancio consolidato, entrambe esaminate e approvate anche dal Comitato controllo e rischi e dal Preposto al controllo interno, aggiornate da ultimo in data 7 agosto 2013.

Lo scopo di tali procedure è quello di definire le metodologie, le regole di condotta e le responsabilità relative alla chiusura ed alla formazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato.

Destinatari delle procedure sono il Consiglio di Amministrazione di Gequity, l'Amministratore delegato, il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, l'ufficio affari legali e societari, l'ufficio amministrazione e contabilità, nonché tutti i soggetti del Gruppo Gequity (amministratori, dirigenti, dipendenti) coinvolti a vario titolo nei processi ivi indicati. I destinatari delle procedure possono essere figure interne oppure esterne per effetto di specifici contratti che ne abbiano esternalizzato la funzione.

Procedura di chiusura e formazione del bilancio d'esercizio

Nel rispetto delle date definite dal calendario degli eventi societari, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari predispone il calendario di chiusura con il dettaglio delle operazioni da effettuare in ogni trimestre prima della redazione del bilancio d'esercizio, al fine di assicurare che tutte le attività contabili siano svolte e riviste in maniera tempestiva.

Con riferimento alle attività contabili propedeutiche alla chiusura del bilancio d'esercizio, la procedura prevede che:

- le variazioni da apportare al piano dei conti siano effettuate dall'ufficio contabilità sotto la supervisione del dirigente preposto;
- le riconciliazioni bancarie siano siglate e controllate dal dirigente preposto;
- con cadenza mensile, l'ufficio amministrazione e contabilità effettui le riconciliazioni bancarie di tutti i conti correnti intestati alla Società. Si provvede ad estrarre dal sistema il bilancio di verifica e lo si sottopone al controllo del dirigente preposto;
- l'ufficio contabilità provveda a completare la situazione contabile ed estragga il bilancio di verifica; il dirigente preposto effettua controlli a campione sulle voci di bilancio al fine di verificarne la corretta classificazione nel piano dei conti e la corretta registrazione contabile;
- la Società provveda ad effettuare almeno una volta all'anno specifici esercizi di *impairment test* richiesti dai principi contabili di riferimento, mirati ad identificare il *fair value* delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie. Sulla base di essi il dirigente preposto elabora le scritture contabili e provvede a verificare che l'ufficio amministrazione e contabilità le abbia inserite in bilancio correttamente.

L'ufficio amministrazione e contabilità, sotto la supervisione del dirigente preposto, elabora le scritture di assestamento da registrare relativamente:

- al calcolo degli ammortamenti;
- agli stanziamenti delle fatture da emettere e da ricevere;
- ai ratei e risconti attivi/passivi;
- agli stanziamenti del personale;
- agli accantonamenti vari.

Il dirigente preposto elabora le scritture contabili da registrare relativamente alla valutazione delle partecipazioni, alla gestione delle scritture IAS/IFRS e quelle richieste da specifiche situazioni contingenti quali ad esempio il rilascio o la costituzione di fondi rischi specifici.

In considerazione del fatto che la Società svolge attività di holding di partecipazioni, riveste particolare importanza la corretta contabilizzazione e valorizzazione delle partecipazioni e dei titoli che devono essere valutati secondo le più idonee interpretazioni dei principi contabili.

Con riferimento alla gestione degli adempimenti fiscali, la procedura prevede che il bilancio di verifica estratto dal sistema venga inviato dal dirigente preposto al fiscalista esterno per l'elaborazione del calcolo delle imposte.

Il dirigente preposto, con il supporto del consulente fiscale, calcola ed elabora le scritture di assestamento relativamente alle imposte.

L'ufficio amministrazione e contabilità, sotto la direzione del dirigente preposto, provvede ad inserire a sistema le scritture relative alle imposte.

Successivamente, il fiscalista esterno predispone le dichiarazioni previste dalla normativa tributaria vigente nei tempi tecnici opportuni. Le dichiarazioni con i prospetti di calcolo e di riconciliazione delle imposte vengono condivisi dal fiscalista esterno e dal dirigente preposto entro la data per la predisposizione definitiva del progetto di bilancio da trasmettere al Consiglio di Amministrazione.

Successivamente, il fiscalista e il dirigente preposto incontrano la società di revisione per discutere in merito al calcolo delle imposte.

La gestione della *disclosure* del bilancio prevede che il bilancio di verifica sia oggetto di analisi con la società di revisione e con eventuali professionisti esterni della Società.

Nel caso in cui a seguito della condivisione del bilancio di verifica sia necessario effettuare delle modifiche in contabilità, l'ufficio amministrazione e contabilità, sotto la direzione del dirigente preposto, provvede ad inserire nel sistema contabile le relative scritture contabili.

Conclusa l'elaborazione del bilancio, il dirigente preposto provvede a stampare in definitivo la situazione contabile e predispone i prospetti di dettaglio delle voci di bilancio e le note esplicative con tutti gli schemi e tutti i prospetti richiesti dalla normativa di riferimento tra cui:

- prospetti di dettaglio riferibili allo Stato Patrimoniale;
- prospetti di dettaglio riferibili al Conto Economico Complessivo;
- rendiconto finanziario;
- prospetto delle variazioni del patrimonio netto;
- elenco partecipazioni.

Procedura di chiusura e formazione del bilancio consolidato

Le attività preliminari al processo di consolidamento prevedono che, in occasione delle chiusure contabili trimestrali, il dirigente preposto riveda, ed eventualmente aggiorni, la lista delle società da includere nel perimetro di consolidamento.

Il calendario riporta, per ogni chiusura trimestrale, le seguenti informazioni:

- le scadenze entro cui trasmettere alla capogruppo la documentazione relativa alle riconciliazioni Intercompany;
- gli step operativi da seguire per la compilazione del consolidato.

Il personale coinvolto nel processo di consolidamento verifica l'esatto perimetro di consolidamento e quali partecipazioni siano da includere nello stesso. A tal fine verifica se partecipazioni già presenti nel consolidamento abbiano ancora le caratteristiche per essere consolidate e, al pari, verifica se nuove acquisizioni di partecipazioni abbiano le caratteristiche per rientrare nel perimetro. Nella fase preliminare al consolidamento, il personale coinvolto verifica la completezza, la coerenza e l'omogeneità dei dati riportati in ciascun bilancio.

I bilanci delle società partecipate vengono predisposti secondo i principi contabili internazionali. Nel caso contrario, l'adeguamento ai principi contabili internazionali IAS viene effettuata dall'ufficio amministrazione e contabilità, sotto la supervisione del dirigente preposto, in fase di consolidamento.

L'esercizio di consolidamento può essere svolto sia attraverso l'utilizzo di appositi applicativi software, sia attraverso l'utilizzo di fogli elettronici. In ogni caso deve essere possibile ricostruire ed avere evidenza dei vari passaggi intervenuti nelle operazioni di aggregazione delle voci di bilancio. A tal fine l'ufficio contabilità tiene traccia delle scritture di rettifica effettuate nelle operazioni di omogeneizzazione dei principi contabili.

Nella fase propedeutica alla redazione del bilancio consolidato possono essere richieste le seguenti operazioni:

- a) rettifiche di valore per immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie: determinate sulla base di specifici *impairment test* richiesti dai principi contabili di riferimento, mirati ad identificare il *fair value* dell'asset.
- b) attualizzazioni: determinate sulla base di indici specifici previsti dalla normativa di riferimento.

Nella fase di consolidamento, il personale coinvolto nel processo verifica tutti i prospetti di riconciliazione Intercompany, provvede ad elidere i debiti, i crediti, i costi ed i ricavi avvenute infragruppo nel corso dell'esercizio contabile e provvede al riallineamento dei saldi per le società che riportano posizioni in riconciliazione.

Il dirigente preposto verifica la corretta applicazione del principio IFRS 10 nelle scritture di consolidamento eseguite per la determinazione del bilancio consolidato di gruppo e, al termine di tali operazioni, controlla gli schemi di bilancio consolidato e firma i documenti per attestarne la loro correttezza formale.

Il Dirigente Preposto elabora il fascicolo di bilancio, con tutti gli schemi e tutti i prospetti richiesti dalla normativa di riferimento. Il dirigente preposto controlla:

- la corrispondenza degli schemi di bilancio con quanto risultante dai suoi files;
- la corrispondenza dell'informativa integrativa contenuta nelle note al bilancio con i relativi dettagli;
- la corrispondenza tra le informazioni contenute nella relazione sulla gestione con relativi dettagli.

Relativamente all'esercizio 2016, il Consiglio di Amministrazione, sulla base delle informazioni ed evidenze raccolte, con il contributo del management e del responsabile della funzione di *internal audit* nei termini illustrati nel presente paragrafo, ha ritenuto che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in essere sia complessivamente idoneo a consentire con ragionevole certezza una adeguata gestione dei principali rischi identificati e, nello stesso tempo, a contribuire al miglioramento della gestione aziendale nel suo complesso.

10.1 Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

In considerazione della struttura dimensionale della Società, il Consiglio di Amministrazione non ha individuato un Amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in quanto ha ritenuto sufficiente la nomina del Preposto al controllo interno e dell'*internal auditor*.

10.2 Responsabile della funzione di *internal audit*

Preposto al controllo interno

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato il responsabile della funzione di *internal audit* nella persona di Francesco Pecere (quale Preposto al controllo interno ed *internal auditor*), con il compito di verificare che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia sempre adeguato, pienamente operativo e funzionante. La funzione di *internal audit* è stata pertanto affidata ad un soggetto esterno, al fine di garantire una maggior indipendenza ed autonomia della stessa.

La nomina è avvenuta con delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 marzo 2007, su proposta del Comitato controllo e rischi (già Comitato per il controllo interno), sentito il Collegio Sindacale ed in seguito confermato dall'Amministratore delegato in data 18 febbraio 2016.

Il responsabile della funzione di *internal audit* non è responsabile di alcuna area operativa e dipende gerarchicamente dal Consiglio di Amministrazione.

Nel corso dell'esercizio 2016 il responsabile della funzione di *internal audit* ha verificato l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attraverso un piano di audit approvato dal Consiglio di Amministrazione, basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi, avendo avuto altresì accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento dell'incarico.

Il responsabile della funzione di *internal audit* ha predisposto relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento, oltre che una valutazione sull' idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e l' affidabilità dei sistemi informativi (inclusi i sistemi di rilevazione contabile), e le ha trasmesse ai soggetti presidenti del collegio sindacale, del Comitato per il controllo interno e del Consiglio di Amministrazione. Il responsabile della funzione di *internal audit* ha partecipato anche ad alcune riunioni del Comitato per il controllo interno.

Durante il corso dell'Esercizio il responsabile della funzione di *internal audit* ha eseguito controlli in merito alla compravendita di partecipazioni e di titoli in portafoglio, alle operazioni con parti correlate, ai rapporti con fornitori e consulenti, al rispetto delle scadenze previste dall'accordo ex art. 182-bis L.F., oltre a verificare l' adeguatezza delle procedure interne e seguire l' iter di adozione di nuove procedure, nonché la loro applicazione.

Nel corso dell'Esercizio non si è manifestata la necessità che il responsabile della funzione di *internal audit* predisponesse relazioni su eventi di particolare importanza.

Non sono state messe a disposizione del responsabile della funzione di *internal audit* specifiche risorse finanziarie per l' assolvimento dei propri compiti.

10.3 Modello organizzativo ex D. Lgs. 231/2001

Alla data della presente Relazione, la Società ha approvato e adottato un modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs n. 231/2001, nonché il codice etico recante i principi guida del comportamento dei soggetti che operano nella Società e nelle società del gruppo, nella conduzione degli affari e delle attività aziendali, anche nel rispetto del D.Lgs. 231/2001.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 29 settembre 2016, ha nominato il nuovo l' organismo di vigilanza previsto nel modello organizzativo in argomento, con il consenso del Collegio Sindacale, composto da due membri.

L' ultimo aggiornamento del modello ai sensi del D.Lgs n. 231/2001 risale al 13 maggio 2014. L' amministratore delegato, in data 29 settembre 2016, ha incaricato un professionista indipendente per l' aggiornamento del modello di organizzazione alle nuove fattispecie di reato, oltre che per aggiornare il Codice Etico.

Il modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs n. 231/2001 e il codice etico sono disponibili sul sito internet della Società (all' indirizzo www.gequity.it) alla sezione "*investor relations, corporate governance, documenti societari*".

10.4 Società di revisione

Alla data della Relazione, la società di revisione incaricata della revisione contabile della Società, ai sensi dell' art. 155 e segg. del TUF, è la Kreston GV Audit Italy S.r.l. (già RSM Italy Audit & Assurance S.r.l.)

L' incarico è stato conferito dall' Assemblea dei soci del 3 dicembre 2012, la quale ha deliberato il conferimento dell' incarico di revisione legale del bilancio consolidato e del bilancio separato della Società ai sensi degli artt. 13 e 17 del D.Lgs. n. 39/2010.

Tale incarico ha ad oggetto i servizi di revisione legale dei conti ai sensi del D.Lgs. n. 39/2010 relativi agli esercizi dal 31 dicembre 2012 al 31 dicembre 2020, come di seguito indicati:

- revisione contabile del bilancio d' esercizio e del bilancio consolidato della Gequity S.p.A., ai sensi dell' art 14 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 39/2010;

- attività di verifica, nel corso dell'esercizio, della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, ai sensi dell'art. 14 comma 1, lettera b) del D. Lgs. 39/2010;
- verifica sulla coerenza della relazione sulla gestione prevista dall'art. 14 comma 2, lettera e) del D. Lgs. 39/2010 e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m), e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del T.U.F con il bilancio di esercizio e con il bilancio consolidato;
- revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale della Gequity S.p.A.;
- attività volte alla sottoscrizione delle Dichiarazioni Fiscali in base all'art. 1, comma 5, primo periodo, del D.P.R. 22 luglio 1998 n.322 come modificato dall'art. 1, comma 94, L. n 244/07.

La revisione del bilancio d'esercizio e di quello consolidato della Gequity S.p.A., comporterà anche la revisione dei bilanci delle eventuali società controllanti e collegate.

10.5 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

L'art. 23 dello Statuto sociale della Società prevede che il Consiglio di Amministrazione nomini il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, previo parere obbligatorio ma non vincolante del Collegio Sindacale, cui siano attribuiti i compiti e le funzioni previste dalle disposizioni legislative e regolamentari di volta in volta vigenti.

Lo Statuto sociale prevede altresì che il dirigente preposto sia scelto fra soggetti che abbiano maturato una qualificata esperienza nell'esercizio di attività di amministrazione e controllo, o nello svolgimento di funzioni dirigenziali o di consulenza, nell'ambito di società quotate e/o dei relativi gruppi di imprese, o di società, enti e imprese di dimensioni e rilevanza significative, anche in relazione alla funzione di redazione e controllo dei documenti contabili e societari.

Lo Statuto prevede infine che spetti al Consiglio stabilire il compenso e la durata in carica del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e conferirgli adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti e delle funzioni attribuitigli.

Il ruolo di dirigente preposto, fino al 4 luglio 2016, giorno in cui l'Assemblea ha approvato il bilancio chiuso al 31 dicembre 2015, è stato ricoperto dal dott. Antonio Gallo, responsabile amministrativo della Società, nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 14 novembre 2012 e rinnovato in data 26 giugno 2013.

In seguito la carica è stata assunta *ad interim* prima dal Presidente della Società, Gianfranco Gadolla, e poi dall'Amministratore delegato, Umberto Gadolla, nominato nella riunione del 20 dicembre 2016.

Al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari il Consiglio di Amministrazione ha attribuito, in qualità di preposto alla redazione dei documenti contabili societari, tutte le funzioni e le relative responsabilità organizzative, direttive, dispositive, di vigilanza, di controllo, ivi inclusa le responsabilità di predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato e di ogni altra comunicazione di carattere finanziario, nonché le responsabilità relative agli adempimenti anche formali nei confronti delle competenti autorità previste dalla legislazione vigente. Al dirigente preposto è stato garantito un budget annuo di spesa di Euro 5.000.

10.6 Coordinamento tra soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

La Società non ha formalmente previsto delle modalità di coordinamento tra i vari soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, essendo il sistema in essere efficace e adeguato alla struttura e alla complessità dell'Emittente e delle società ad essa facenti capo. I soggetti hanno avuto modo di confrontarsi nel corso delle riunioni del Comitato controllo e rischi, del Collegio Sindacale e del Consiglio di Amministrazione, nel corso delle quali la partecipazione attiva degli stessi e lo scambio di informazioni hanno consentito di massimizzare l'efficienza di tale sistema, riducendo le duplicazioni di attività.

11. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

In data 29 novembre 2010 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato la Procedura per le operazioni con parti correlate, aggiornata in seguito in data 28 marzo 2012 e 7 agosto 2013, in attuazione di quanto previsto dall'art. 2391 bis c.c., dal Regolamento adottato dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa - Consob - con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e precisato nella Comunicazione Consob n. DEM/10078683 del 24/09/2010.

La Procedura disciplina le operazioni con parti correlate realizzate dalla Società direttamente e/o per il tramite di società da essa controllate ed è entrata in vigore il 1° dicembre 2010, sostituendo la precedente Procedura in materia di operazioni con parti correlate, approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società del 14 settembre 2006. Ai sensi dell'art. 4 del suddetto Regolamento Consob, la Procedura è stata adottata previo parere favorevole, non vincolante, di un esperto indipendente, nonché aggiornata in data 28 marzo 2012 e 7 agosto 2013, previo parere favorevole, non vincolante, del Comitato controllo e rischi.

Nel determinare la procedura di approvazione e di esecuzione delle operazioni con parti correlate, il Consiglio di Amministrazione ha definito le linee guida e i criteri per l'identificazione delle suddette operazioni e ha declinato ruoli, responsabilità e modalità operative volte a garantire, per tali operazioni, un'adeguata trasparenza informativa e la relativa correttezza procedurale e sostanziale.

La Procedura per le operazioni con parti correlate è disponibile sul sito internet della Società.

Con specifico riferimento alle situazioni in cui un Amministratore sia portatore di un interesse nelle operazioni poste in essere dalla Società, in data 29 agosto 2011 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato una procedura di gestione delle partecipazioni, successivamente aggiornata in data 17 luglio 2012 e in data 7 agosto 2013. Tale procedura prevede che gli Amministratori che abbiano un interesse, anche potenziale od indiretto, nell'operazione, devono informare il Consiglio sull'esistenza di tale interesse e sulle relative circostanze e devono astenersi dal voto.

Nel corso delle riunioni consiliari in cui si è deliberato in merito alle operazioni in cui un Amministratore era portatore di un interesse, il Consiglio si è attenuto a quanto previsto nella procedura di approvazione e di esecuzione delle operazioni di maggior rilievo adottata.

12. NOMINA DEI SINDACI

Ai sensi dell'art. 22 dello Statuto sociale, la nomina del Collegio Sindacale avviene da parte dell'Assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti, secondo le procedure di seguito indicate, fatte comunque salve diverse ed ulteriori disposizioni previste da inderogabili norme di legge o regolamentari.

Alla minoranza – che non sia parte dei rapporti di collegamento, neppure indiretto, rilevanti ai sensi dell'art. 148, comma 2, del TUF e relative norme regolamentari – è riservata l'elezione di un sindaco effettivo, cui spetta la presidenza del Collegio, e di un sindaco supplente. L'elezione dei sindaci di minoranza è contestuale all'elezione degli altri componenti dell'organo di controllo, fatti salvi i casi di sostituzione.

Si segnala che il Consiglio di Amministrazione di Gequity ha provveduto a modificare lo Statuto sociale con riferimento all'art. 13 (Consiglio di Amministrazione) e all'art. 22 (Collegio Sindacale) al fine di consentirne l'adeguamento alle disposizioni introdotte dalla Legge n. 120 del 12 luglio 2011, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 28 luglio 2011, relativa all'equilibrio tra i generi negli organi sociali delle società quotate.

In particolare, in attuazione della delibera Consob n. 18098 del 8 febbraio 2012, sono state introdotte le seguenti disposizioni statutarie:

- (a) le modalità di formazione delle liste nonché i criteri suppletivi di individuazione dei singoli componenti degli organi che consentano il rispetto dell'equilibrio tra generi ad esito delle votazioni;
- (b) lo Statuto non prevede il rispetto del criterio di riparto tra generi per le liste che presentino un numero di candidati inferiore a tre;
- (c) il riparto tra generi deve essere garantito anche a seguito di sostituzione di membri dell'organo.

In caso di rinnovo del Collegio Sindacale, ciascuna lista che presenti almeno tre candidati dovrà contenere un numero di candidati del genere meno rappresentato almeno pari alla quota minima di volta in volta applicabile (tanto con riguardo alla carica di Sindaco Effettivo, quanto a quella di Sindaco Supplente).

Qualora, in conseguenza della elezione del sindaco di minoranza, non risulti rispettata la quota minima del genere meno rappresentato di volta in volta applicabile (tanto con riguardo alla carica di Sindaco Effettivo, quanto a quella di Sindaco Supplente), in luogo dell'ultimo candidato del genere più rappresentato della lista di maggioranza si intenderà invece eletto il successivo candidato del genere meno rappresentato della stessa lista.

Sono previste specifiche previsioni per assicurare che in caso di cessazione dell'incarico di un Sindaco Effettivo siano comunque rispettate le quote di genere previste dalla normativa.

Qualora neanche applicando tali previsioni non risultasse rispettata la quota di genere eventualmente applicabile, l'Assemblea dovrà essere convocata per la nomina di un Sindaco Effettivo del genere meno rappresentato.

Lo Statuto sociale aggiornato a seguito delle modifiche apportate dall'organo amministrativo è disponibile sul sito dell'Emittente alla sezione *Investor Relations – Corporate Governance – Documenti societari*.

Possono presentare una lista per la nomina di componenti del Collegio Sindacale i soci che, al momento della presentazione della lista, siano titolari, da soli ovvero unitamente ad altri soci presentatori, di una quota di partecipazione pari almeno a quella determinata dalla Consob ai sensi dell'articolo 147-ter, comma 1, del TUF.

Si segnala al riguardo che Consob, con Delibera n. 19856 del 25 gennaio 2017, ha stabilito quale quota di partecipazione minima richiesta per la presentazione delle liste dei candidati il 4,5% del capitale sociale.

Le liste sono depositate presso la sede sociale almeno venticinque giorni prima di quello previsto per l'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del Collegio Sindacale.

Le liste devono recare i nominativi di uno o più candidati alla carica di sindaco effettivo e di uno o più candidati alla carica di sindaco supplente. I nominativi dei candidati sono contrassegnati in ciascuna sezione (sezione sindaci effettivi, sezione sindaci supplenti) da un numero progressivo e sono comunque in numero non superiore ai componenti dell'organo da eleggere.

Le liste inoltre contengono, anche in allegato:

- (i) informazioni relative all'identità dei soci che le hanno presentate, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta;
- (ii) dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dall'art. 144-quinquies del Regolamento Emittenti Consob con questi ultimi;
- (iii) esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, nonché una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti previsti dalla legge e accettazione della candidatura, corredata dall'elenco degli incarichi di amministrazione e di controllo dagli stessi ricoperti presso altre società;
- (iv) ogni altra ulteriore o diversa dichiarazione, informativa e/o documento previsti dalla legge e dalle norme regolamentari applicabili.

Nel caso in cui alla data di scadenza del termine di presentazione delle liste sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci collegati tra loro, possono essere presentate liste sino al terzo giorno successivo a tale data. In tal caso le soglie sopra previste per la presentazione delle liste sono ridotte alla metà.

Un socio non può presentare né votare più di una lista. I soci appartenenti al medesimo gruppo e i soci che aderiscano ad un patto parasociale avente ad oggetto azioni della Società non possono presentare o votare più di una lista. Un candidato può essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

All'elezione dei sindaci si procede come segue: (i) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti ("Lista di Maggioranza") sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, due sindaci effettivi e un sindaco supplente; (ii) dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e che non sia collegata neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza ("Lista di Minoranza"), sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, un sindaco effettivo, a cui spetta la presidenza del Collegio Sindacale ("Sindaco di Minoranza"), e un sindaco supplente ("Sindaco Supplente di Minoranza"). In caso di parità di voti tra liste, prevale quella presentata da soci in possesso della maggiore partecipazione al momento della presentazione della lista, ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci.

Qualora, per effetto dell'applicazione di quanto previsto dai commi precedenti, non risulti rispettata l'eventuale quota minima del genere meno rappresentato di volta in volta applicabile ai componenti dell'organo (tanto con riguardo alla carica di Sindaco Effettivo, quanto a quella di Sindaco Supplente), allora, in luogo dell'ultimo candidato del genere più rappresentato della Lista di Maggioranza si intenderà invece eletto il successivo candidato del genere meno rappresentato della stessa lista.

Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa e qualora la stessa ottenga la maggioranza relativa dei votanti, senza tener conto degli astenuti, risulteranno eletti sindaci effettivi e supplenti tutti i candidati a tali cariche indicati nella lista stessa, sempre nel rispetto delle eventuali proporzioni minime di riparto tra i generi (maschile e femminile)

previste dalla legge e dai regolamenti. Presidente del Collegio Sindacale è, in tal caso, il primo candidato a sindaco effettivo.

In mancanza di liste, il Collegio Sindacale e il presidente vengono nominati dall'Assemblea con le ordinarie maggioranze previste dalla legge, sempre nel rispetto delle eventuali proporzioni minime di riparto tra i generi (maschile e femminile) previste dalla legge e dai regolamenti.

In caso di cessazione di un Sindaco, subentra, fino alla scadenza dei Sindaci in carica, ove possibile, il primo Sindaco Supplente appartenente alla stessa lista di quello cessato, salvo che, per il rispetto della quota di genere eventualmente applicabile, non si renda necessario il subentro di altro Sindaco Supplente della stessa lista.

Qualora neanche in tal caso risultasse rispettata la quota di genere eventualmente applicabile l'Assemblea dovrà essere convocata per la nomina di un Sindaco del genere meno rappresentato. L'Assemblea prevista dall'art. 2401, comma 1 cod. civ. procede alla nomina o alla sostituzione nel rispetto del principio di necessaria rappresentanza delle minoranze, nonché nel rispetto delle eventuali proporzioni minime di riparto tra i generi (maschile e femminile) previste dalla legge e dai regolamenti.

13. SINDACI

Ai sensi dell'art. 22 dello Statuto sociale, il Collegio Sindacale è costituito da tre sindaci effettivi e due supplenti e dura in carica tre esercizi sociali.

Il Collegio Sindacale di Gequity in carica al 31 dicembre 2016 e alla data di pubblicazione della presente Relazione, è stato nominato dall'Assemblea del 04 luglio 2016, a seguito della scadenza del mandato del precedente organo di controllo con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015.

Il Collegio rimarrà in carica per il triennio 2016/2018, e quindi fino all'Assemblea per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018.

Si precisa che per l'assemblea del 04 luglio 2016 di rinnovo del Collegio Sindacale, nessuna lista era stata presentata dai soci; quindi ai sensi dello Statuto sociale (era rappresentato in Assemblea il 18,12% del capitale sociale), sono stati nominati coloro che, in possesso dei requisiti di indipendenza e nel rispetto dei generi, hanno ricevuto in maggior numero di preferenze. Per maggiori dettagli sul voto assembleare si rinvia al sito internet della Società www.gequity.it, sezione Assemblee.

Dal 4 luglio 2016, il Collegio Sindacale è così composto:

- Alessandro Nadasi (Presidente)
- Cristina Betta (Sindaco effettivo)
- Roberto Pischedda (Sindaco effettivo)
- Enrico Vaccaro (Sindaco supplente)
- Paola Ragionieri (Sindaco supplente).

Ai sensi dell'art. 144-*decies* del Regolamento Emittenti Consob di seguito si forniscono le informazioni relative alle caratteristiche personali e professionali di ciascun sindaco in carica alla chiusura dell'Esercizio.

Alessandro Nadasi è dottore commercialista dal 1992 e revisore legale dei conti dal 1995. E' iscritto all'albo dei consulenti tecnici del Tribunale di Genova dal 1995. Svolge l'attività professionale dal 1992 con studio in Genova. E' sindaco di varie società fin dal 1992.

Cristina Betta, dottore commercialista e revisore legale dei conti, svolge l'esercizio della professione con studio in Piacenza dal 1996. È sindaco effettivo, presidente del collegio sindacale e revisore contabile in società industriali, commerciali e finanziarie, nonché commissario governativo e commissario liquidatore di società cooperative in l.c.a. È curatore fallimentare, commissario giudiziale e Consulente Tecnico d'Ufficio presso il Tribunale di Piacenza. Riveste il ruolo di consigliere della Camera Arbitrale presso la C.C.I.A.A. di Piacenza.

Roberto Pischedda, è iscritto all'albo dei dottori commercialisti di Genova dal 2010, inizia la sua carriera presso una società di revisione di livello internazionale per 3 anni ed in seguito ha svolto l'attività professionale prima presso uno studio associato di Genova e poi, dal 2016, con un proprio studio professionale, con specializzazione in ambito societario, fiscale e contenzioso fiscale. Per conto del Tribunale di Genova ha svolto attività di curatore fallimentare e liquidatore giudiziale. Dal 2013 fino ad oggi ha svolto anche l'attività di sindaco effettivo.

Il Collegio Sindacale della Società in carica alla data della Relazione e alla data di chiusura dell'Esercizio è così composto:

Collegio Sindacale

Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina *	In carica dal	In carica fino al	Lista **	Indip. Codice	Partecipazione alle riunioni del Collegio ***	N. altri incarichi ****
Presidente	Alessandro Nadasi	1969	04.07.2016	04.07.2016	Approvazione bilancio al 31/12/2018	---	X	3	17
Sindaco effettivo	Cristina Betta	1970	04.07.2016	04.07.2016	Approvazione bilancio al 31/12/2018	---	X	3	6
Sindaco effettivo	Roberto Pischedda	1983	04.07.2016	04.07.2016	Approvazione bilancio al 31/12/2018	---	X	3	5
Sindaco supplente	Enrico Vaccaro	1962	04.07.2016	---	Approvazione bilancio al 31/12/2018	---	X	---	---
Sindaco supplente	Paola Ragonieri	1963	04.07.2016	---	Approvazione bilancio al 31/12/2018	---	X	---	---

SINDACI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO 2016

Presidente	Gianluca Palombo	1969	15.12.2014	15.12.2014	04/07/2016	---	X	6	5
Sindaco effettivo	Cristina Betta	1970	24.06.2013	24.06.2013	04/07/2016	M	X	6	6
Sindaco effettivo	Tatiana Bertonati	1948	15.12.2014	15.12.2015	04/07/2016	M	X	6	6

N. riunioni svolte durante l'esercizio 2016: 9

Quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 4,5%

* Per data di prima nomina di ciascun sindaco si intende la data in cui il sindaco è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel collegio sindacale dell'Emittente

** In questa colonna è indicata lista da cui è stato tratto ciascun sindaco ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza)

*** In questa colonna è indicata la partecipazione dei sindaci alle riunioni del collegio sindacale (numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare)

**** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato ai sensi dell'art. 148-bis TUF e delle relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti Consob. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti Consob.

Nel corso dell'Esercizio 2016, il Collegio Sindacale si è riunito 9 volte. La durata media delle riunioni è stata pari a circa 3 ore. I sindaci hanno partecipato con assiduità alle riunioni, anche del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati.

Dal 1° gennaio 2017 e sino alla data di pubblicazione della presente Relazione, il Collegio Sindacale si è riunito 3 volte.

Non si sono verificati cambiamenti nella composizione del Collegio Sindacale successivamente alla chiusura dell'Esercizio 2016.

Il Collegio Sindacale ha valutato l'indipendenza dei propri sindaci nella prima occasione utile dopo la loro nomina avvenuta in data 04 luglio 2016 applicando i criteri previsti dal Codice. In seguito il Collegio Sindacale ha verificato il permanere dei requisiti di indipendenza in capo ai propri membri, applicando i criteri previsti dal Codice di Autodisciplina. In particolare il Collegio Sindacale ha attestato che nei confronti dei propri membri non sussistono le cause di ineleggibilità e di decadenza previste dall'art. 148, comma 3 del TUF, dal Regolamento Emittenti Consob, dal Decreto n. 162 del 30/3/2000 e dall'art. 2399 c.c.

Le caratteristiche dell'informativa consiliare consentono anche ai Sindaci di ottenere un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera l'Emittente, delle dinamiche aziendali e delle loro evoluzioni, nonché del relativo quadro normativo di riferimento. Su iniziativa del Presidente, nel corso dell'Esercizio la Società ha organizzato inoltre una sessione formativa avente ad oggetto la responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, ai sensi del modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001, rivolta a tutte le funzioni direttive della Società, nonché a Consiglieri e Sindaci.

Il Collegio Sindacale ha fatto propria la raccomandazione del Codice di dichiarare l'interesse proprio o di terzi in specifiche operazioni sottoposte al Consiglio di Amministrazione. Nel corso del 2016 non si sono verificate situazioni relativamente alle quali i componenti del Collegio Sindacale abbiano dovuto effettuare tali dichiarazioni.

Nel corso dell'Esercizio, il Collegio Sindacale ha acquisito le relazioni rilasciate dall'*internal auditor* sia direttamente che partecipando alle riunioni del Comitato controllo e rischi a cui ha presenziato lo stesso *internal auditor*. Il coordinamento con il Comitato controllo e rischi è garantito dalla presenza di un sindaco alle riunioni del Comitato stesso ed al conseguente scambio di informazioni.

14. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

La Società ha istituito all'interno del proprio sito internet un'apposita sezione (denominata "*investor relations*"), nella quale sono messe a disposizione per i propri azionisti le informazioni concernenti la Società, in modo da consentire a questi ultimi un esercizio consapevole dei propri diritti.

In considerazione della dimensione della Società, non si è ritenuto necessario costituire una vera e propria struttura aziendale incaricata di gestire i rapporti con gli azionisti.

I riferimenti dell'unità incaricata delle *Investor Relations* sono i seguenti:

telefono n. 010 5707186

indirizzo mail: ir@gequity.it

Il Consiglio di Amministrazione si è adoperato per rendere tempestivo e agevole l'accesso alle informazioni concernenti la Società che rivestono rilievo per i propri azionisti, in modo da consentire a questi ultimi un esercizio consapevole dei propri diritti.

15. ASSEMBLEE

Per la convocazione dell'Assemblea si osservano le disposizioni di legge vigenti.

Si precisa che alla data della Relazione il Consiglio di Amministrazione ha provveduto ad adeguare lo Statuto sociale alle previsioni introdotte dal decreto legislativo n. 91 del 18 giugno 2012, con particolare riferimento al funzionamento dell'Assemblea.

Lo Statuto sociale aggiornato a seguito delle modifiche apportate dall'organo amministrativo è disponibile sul sito dell'Emittente alla sezione *Investor Relations – Corporate Governance – Documenti societari*.

L'Assemblea è convocata dal Consiglio di Amministrazione mediante avviso da pubblicarsi sul Sito Internet della Società nei termini di legge e con altre modalità previste dalla vigente disciplina normativa e regolamentare.

L'avviso di convocazione deve contenere l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza, nonché l'elenco delle materie da trattare e le altre informazioni richieste dalla vigente disciplina normativa e regolamentare.

Sono legittimati all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto i soggetti per i quali siano giunte alla Società le comunicazioni degli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata degli strumenti finanziari, ai sensi della disciplina normativa e regolamentare tempo per tempo vigente. I soggetti legittimati all'intervento in Assemblea possono farsi rappresentare mediante delega scritta, ai sensi di legge.

La delega può essere altresì conferita con documento informatico sottoscritto in via elettronica secondo quanto previsto da apposite norme di legge o regolamentari e con le modalità in esse stabilite.

La notifica elettronica della delega potrà essere effettuata, in conformità a quanto indicato nell'avviso di convocazione, mediante l'utilizzo di apposita sezione del Sito Internet della Società, ovvero, se previsto nell'avviso di convocazione, mediante invio del documento all'indirizzo di posta elettronica certificata della Società.

La società può designare, per ciascuna Assemblea, con indicazione contenuta nell'avviso di convocazione, un soggetto al quale i soci possano conferire delega con istruzioni di voto su tutte o alcune proposte all'ordine del giorno, nei termini e con le modalità previsti dalla legge.

Nell'avviso di convocazione può essere consentito l'esercizio del diritto di voto per corrispondenza o in via elettronica, con le modalità previste dalla disciplina normativa e regolamentare vigente.

Nell'avviso di convocazione può essere indicato il giorno per la seconda e la terza convocazione; in assenza di tale indicazione l'Assemblea di seconda o terza convocazione può essere convocata entro 30 giorni, rispettivamente dalla prima o dalla seconda convocazione. In tal caso l'Assemblea è convocata entro il decimo giorno precedente la data dell'Assemblea purché l'elenco delle materie da trattare non venga modificato.

L'avviso di convocazione può escludere il ricorso alle convocazioni successive alla prima, disponendo che all'unica convocazione si applichino, in sede ordinaria, le maggioranze stabilite dalla legge per la seconda convocazione e, in sede straordinaria, le maggioranze stabilite dalla legge per le convocazioni successive alla seconda. L'Assemblea è convocata negli altri casi previsti dalla legge con le modalità e nei termini di volta in volta previsti.

Le deliberazioni dell'Assemblea sono valide se prese con la presenza e le maggioranze stabilite dagli artt. 2368 e 2369 del Codice Civile.

L'Assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio deve essere convocata, almeno una volta all'anno, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, oppure entro centottanta giorni in presenza delle condizioni richieste dalla legge. Oltre che nei casi previsti dalla legge, l'Assemblea potrà essere convocata ogni qual volta il Consiglio di Amministrazione lo ritenga opportuno o ne sia fatta richiesta da parte dei soggetti legittimati a norma di disposizioni legislative e regolamentari di volta in volta vigenti e nella forma ivi prevista.

L'Assemblea dei soci è presieduta dal Presidente o da un Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione. In difetto il Presidente è nominato dall'Assemblea stessa.

L'Assemblea nomina su proposta del Presidente un Segretario anche non socio e, se del caso, due scrutatori fra gli azionisti ed i Sindaci effettivi.

Spetta al Presidente di accertare la regolarità della costituzione dell'Assemblea, verificando, anche a mezzo di suoi incaricati, il diritto di intervento alla stessa e l'identità dei presenti, nonché di dirigere e regolare i lavori assembleari e le discussioni e di stabilire l'ordine e le modalità delle votazioni, le quali avvengono in modo palese, accertando infine i risultati delle votazioni.

Le deliberazioni dell'Assemblea sono constatate da apposito verbale firmato dal Presidente, dal Segretario e, in caso di loro nomina, dagli scrutatori. Nelle assemblee straordinarie e quando il Consiglio lo ritiene opportuno il verbale verrà redatto da un Notaio scelto dal Consiglio stesso.

I poteri dell'Assemblea sono quelli stabiliti ai sensi di legge. Tuttavia lo Statuto sociale prevede che sia attribuita al Consiglio di Amministrazione, in via non esclusiva, la competenza per l'adozione delle deliberazioni concernenti la fusione nel caso previsto dall'art. 2505-bis Codice Civile, l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative, le deliberazioni di riduzione del capitale sociale per perdite di cui all'art. 2446, comma 3 del Codice Civile, il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale, l'emissione di obbligazioni non convertibili, salvi i casi in cui sia prevista dalla legge l'inderogabile competenza assembleare.

La Società non ha emesso azioni a voto multiplo, non ricorre la previsione della maggiorazione del voto, né lo Statuto prevede disposizioni particolari in merito alle percentuali stabilite per l'esercizio delle azioni.

Gli azionisti che controllano la Società non hanno formulato nel corso dell'Esercizio proposte da sottoporre all'Assemblea in merito ad argomenti sui quali non era stata formulata dagli Amministratori una specifica proposta.

15.1 Regolamento assembleare

La Società si è dotata, con delibera assembleare in data 4 maggio 2007, di un regolamento assembleare volto a disciplinare lo svolgimento dell'Assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti di Gequity. Detto regolamento è disponibile e scaricabile sul sito internet della Società (all'indirizzo www.gequity.it) alla sezione "*investor relations, corporate governance, documenti societari*".

Con specifico riferimento al diritto dei soci di partecipare alla discussione assembleare, il regolamento assembleare prevede che la discussione sia regolata dal Presidente dell'Assemblea il quale ha il compito di dare la parola agli Amministratori, ai sindaci e a coloro che l'abbiano richiesta.

In particolare, i legittimati all'esercizio del diritto di voto, possono chiedere la parola sugli argomenti posti in discussione, facendo osservazioni e chiedendo informazioni. La richiesta può essere avanzata fino a quando il Presidente non ha dichiarato chiusa la discussione sull'argomento

oggetto della stessa. Il Presidente, tenuto conto dell'oggetto e della rilevanza dei singoli argomenti posti in discussione, nonché del numero dei richiedenti la parola, può stabilire la durata degli interventi e delle repliche al fine di garantire che l'Assemblea possa concludere i propri lavori in un'unica riunione.

Al fine di consentire il corretto svolgimento dei lavori assembleari e l'esercizio dei diritti da parte di tutti gli intervenuti, il Presidente può togliere la parola o negare la parola, qualora gli interventi non siano autorizzati o siano ripetitivi, di disturbo od impedimento agli altri partecipanti, offensivi, contro la morale o l'ordine pubblico o siano in conflitto con l'interesse sociale. Qualora uno o più interventi impediscano ad altri la discussione oppure provochino con il loro comportamento una situazione di chiaro ostacolo al regolare svolgimento dell'Assemblea, il Presidente richiama all'ordine e all'osservanza del regolamento. Ove tale richiamo risulti vano, il Presidente può disporre l'allontanamento delle persone precedentemente ammonite dalla sala della riunione per tutta la fase della discussione.

15.2 Informativa del Consiglio di Amministrazione in Assemblea

Il Consiglio ha riferito in Assemblea sull'attività svolta e programmata. Nel corso delle assemblee dei soci, il Consiglio di Amministrazione di Gequity si è adoperato per assicurare agli azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari affinché essi potessero assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

Nel corso dell'esercizio 2016 si sono tenute n. 4 Assemblee dei Soci:

- 1) in data 28 giugno 2016 (prima convocazione) chiamata per l'approvazione del progetto di bilancio chiuso al 31-12-2015; essendo presente in assemblea il 13,47% del capitale sociale, l'assemblea viene rinviata in seconda convocazione per mancanza del quorum costitutivo;
- 2) in data 4 luglio 2016 (seconda convocazione) è presente in assemblea il 18,12% del capitale sociale e approva il progetto di bilancio chiuso al 31-12-2016, nonché la nomina del nuovo collegio sindacale che resterà in carica per il prossimo triennio; si rinvia alla terza convocazione la parte straordinaria;
- 3) in data 28 luglio 2016, si riunisce in terza convocazione l'Assemblea di Gequity in forma straordinaria e delibera (con il 22,57% del capitale sociale rappresentato) di dare mandato al Consiglio di Amministrazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2446, comma 3, c.c., di coprire senza indugio le perdite cumulate mediante utilizzo della riserva sovrapprezzo azioni e, per la parte residuale, mediante riduzione del capitale sociale senza annullamento di azioni.
- 4) in data 7 settembre 2016 il consiglio di amministrazione convoca l'Assemblea per deliberare in merito al trasferimento della sede legale (da Milano a Genova) e per la variazione della denominazione sociale.

Si segnala che il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 8 febbraio 2016, in esercizio parziale della delega conferitagli dall'Assemblea straordinaria del 24 giugno 2013, ha deliberato un'operazione straordinaria sul capitale finalizzata al reperimento delle risorse finanziarie necessarie a dotare la Società di mezzi finanziari adeguati per la chiusura dei residui Accordi di Ristrutturazione dei debiti ex art. 182-bis L.F., alla copertura del deficit del capitale circolante, alla copertura delle spese di funzionamento per i successivi 12 mesi, nonché a far uscire l'Emittente dalla fattispecie prevista dall'art. 2446, secondo comma, del codice civile. La delibera assunta dal Consiglio in data 8 febbraio 2016, prevedeva di emettere i seguenti strumenti finanziari:

(i) aumentare il capitale sociale a pagamento, in via scindibile, da offrirsi in opzione agli Azionisti, per complessivi massimi Euro 5.244.197,80, comprensivi di sovrapprezzo, con abbinati n. 1 Warrant gratuito per ogni 1 nuova azione sottoscritta;

(ii) emettere un prestito obbligazionario convertibile dell'importo massimo di Euro 6.992.000, da offrirsi in opzione agli Azionisti ai sensi dell'art. 2441, comma 1, del Codice Civile, con abbinati n. 20.000 Warrant gratuiti per ogni 1 Obbligazione sottoscritta;

(iii) aumentare il capitale sociale in via scindibile, al servizio della conversione del POC, per un controvalore complessivo massimo di Euro 6.992.000;

(iv) aumentare ulteriormente il capitale sociale a pagamento, in via scindibile, per complessivi massimi Euro 12.236.197,80, comprensivi di sovrapprezzo, mediante emissione, anche in più riprese, di azioni di compendio riservate esclusivamente all'esercizio dei Warrant.

Le condizioni di emissione delle nuove azioni prevedevano che il possessore di 1 vecchia azione potesse sottoscrivere 15 nuove azioni al prezzo di euro 0,05 ciascuna, di cui euro 0,02 da destinare a capitale sociale ed euro 0,03 da destinare a sovrapprezzo azioni.

Dall'avvio dell'Aumento di Capitale, 4 luglio 2016, fino alla chiusura sono state sottoscritte n. 99.830.434 azioni ordinarie Gequity di nuova emissione, pari a circa il 95,18% del totale delle azioni offerte, per un controvalore complessivo pari ad Euro 4.992 mila. Le Azioni di nuova emissione sono prive di valore nominale ed hanno le stesse caratteristiche di quelle già in circolazione

Alla conclusione dell'Aumento di Capitale, le azioni totali in circolazione sono pari a N. 106.822.698.

Alla data di redazione della presente Relazione, sono state emesse n. 1.160 Obbligazioni Convertibili denominate "Gequity S.p.A. convertibile 4% 2016-2021", pari al 16,60% del totale delle Obbligazioni offerte. Le Obbligazioni hanno un valore nominale di Euro 1.000, pari al prezzo di emissione.

A seguito delle operazioni di emissione di nuove Azioni e di Obbligazioni Convertibili, l'Emittente ha emesso complessivamente n. 123.030.434 Warrant che danno il diritto di sottoscrivere, al prezzo di Euro 0,05 ciascuna, una nuova azione ordinaria ogni 1 Warrant detenuto. I Warrant potranno essere esercitati durante gli ultimi dieci giorni lavorativi bancari di ciascun mese a partire dal 1 novembre 2018 e fino al 31 gennaio 2019. I Warrant denominati "Warrant Gequity S.p.A. 2016-2019" sono quotati sul mercato MTA gestito da Borsa Italiana.

Si ricorda che il Consiglio d'Amministrazione di Gequity si è riunito in forma notarile in data 1° febbraio 2017 per revocare la delibera del 29 dicembre 2016 di chiusura anticipata dell'aumento di capitale deliberato in data 8 febbraio 2016 e, conseguentemente, per emettere n. 41.983.225 nuove azioni ordinarie, al prezzo di Euro 0,05 per azione, di cui Euro 0,02 da imputare a capitale sociale ed Euro 0,03 a riserva sovrapprezzo, per un controvalore complessivo di Euro 2.099.161,25, in favore di Sintesi S.p.A. in concordato preventivo, azioni da liberare mediante l'utilizzo integrale del residuo versamento in conto futuro aumento di capitale della stessa Sintesi.

Con la consegna delle suddette azioni, Sintesi S.p.A. in concordato preventivo detiene oggi la maggioranza assoluta del capitale sociale di Gequity S.p.A. Il Tribunale di Milano ha indetto per il 22 maggio 2017 l'asta per la cessione dell'intero pacchetto azionario detenuto da Sintesi.

A seguito della predetta asta, ci sarà nei prossimi mesi una rilevante variazione nella composizione della compagine societaria di Gequity.

16. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO

La Società non applica ulteriori pratiche di governo societario, oltre a quelle descritte nei punti precedenti della presente Relazione.

17. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Non si segnalano cambiamenti nella struttura di *corporate governance* della Società dalla data di chiusura dell'Esercizio 2016.

Allegato 4.1 Incarichi ricoperti dai componenti del Consiglio di Amministrazione di Gequity in altre società

La seguente tabella indica gli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti dai componenti del Consiglio di Amministrazione di Gequity in altre società alla data di chiusura dell'Esercizio 2016.

Nominativo	Carica ricoperta in Gequity	Altri incarichi
Andrea Tempofosco	Amministratore delegato	Amministratore unico di: - CP 1 S.r.l. (*) - AT Gestioni S.r.l. - Fonti del Tigullio S.r.l. - Immobiliare Borgogna S.r.l. - G.M.G. S.r.l.
Umberto Gadolla	Amministratore delegato	Amministratore di: Gadolla Trading S.r.l. Amministratore unico di: Gate S.r.l. Amministratore delegato di: Compagnia Genovese Parcheggio S.r.l. Advisory Committee del Fondo Margot
Gianfranco Gadolla	Presidente	Amministratore di: Gadolla Trading S.r.l. Advisory Committee del Fondo Margot
Gabriella Caruso	Amministratore indipendente	Presidente del collegio sindacale di F.Ili Omini S.p.A.
Elena Dozio	Amministratore indipendente	
Enrico Antonj	Amministratore	Amministratore di: - Olisped S.r.l. - Romani e C. S.p.A.

(*) Società facente parte del gruppo cui fa capo o di cui è parte Gequity.

Allegato 4.2

Incarichi ricoperti dai componenti del Collegio Sindacale di Gequity in altre società

La seguente tabella indica gli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti dai componenti del Collegio Sindacale di Gequity in altre società alla data di chiusura dell'Esercizio.

Nominativo	Carica ricoperta in Gequity	Altri incarichi
Nadasi Alessandro	Presidente (dal 04/07/2016)	Amministratore unico di: Gestima S.r.l., Framura RE S.r.l., Ventottesimo S.r.l. Consigliere di amministrazione di: Odontonetwerk S.r.l., On Health Insurance Agency S.r.l., On Group S.r.l. Presidente del Collegio Sindacale di: Borgosesia S.p.A. in liquidazione, CdR Advance Capital S.p.A., T.P.V. Programmazioni Televisive S.p.A. Primocanale, Errenova S.p.A., A. Pozzo 1868 S.r.l. Sindaco effettivo di: Panificio Pasticceria Tossini 1 S.p.A., F.Ili Rossini S.r.l., Parodi S.p.A., Icoquantti S.p.A., Loret S.p.A., Park Tennis Club
Betta Cristina	Sindaco effettivo (dal 04/07/2016)	Presidente del Collegio Sindacale di: - Moviemax Media Group S.p.A. - Cipi S.p.A. Sindaco Unico di: - River Volley Soc. Sportiva dilettantistica a R.L. Sindaco effettivo di: - Eniatel S.p.A. - Arix S.p.A - Furia S.r.l. società unipersonale
Pischedda Roberto	Sindaco effettivo (dal 04/07/2016)	Curatore fallimentare di: L'italiana officina meccanica S.r.l. Società italiana riparazioni navali e industriali S.r.l. F.B.F. S.r.l., Studio interni FR S.r.l. Liquidatore giudiziale di Alcione C S.r.l.

La seguente tabella indica gli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti dai componenti del Collegio Sindacale di Gequity alla data della loro cessazione dalla carica, avvenuta nel corso dell'Esercizio 2016.

Nominativo	Carica ricoperta in Gequity	Altri incarichi
Gianluca Palombo	Presidente (fino al 04/07/2016)	Presidente del Collegio Sindacale di: - HI Real S.p.A. (*) Sindaco effettivo/Revisore legale di: - Fondazione Quartiero Sarti - Monti del Nero S.r.l. - CMP S.r.l. - Coop ARL Centro AG. Viterbese
Cristina Betta	Sindaco effettivo (fino al 04/07/2016)	Presidente del Collegio Sindacale di: - Movimax Media Group S.p.A. - Cipi S.p.A. Sindaco Unico di: - River Volley Soc. Sportiva dilettantistica a R.L. Sindaco effettivo di: - Eniatel S.p.A. - Arix S.p.A - Furia S.r.l. società unipersonale
Tatiana Bertonati	Sindaco effettivo (fino al 04/07/2016)	Amministratore unico di: - S.V.V. S.r.l. unipersonale - Centro Design Italiano S.r.l. unipersonale Sindaco effettivo di: - HI Real S.p.A. - SINTESI S.p.A. - Fugas S.p.A. - L. Terenzio S.r.l. in liquidazione